

C O M U N E D I O M E

Provincia di Brescia

COPIA

G.C.

Numero: 21

Data : 03/04/2012

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Delibera del 03/04/2012 Numero 21

OGGETTO: SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE - DEFINIZIONE DEI COSTI COMPLESSIVI E DELLE TARIFFE DI CONTRIBUZIONE - ANNO 2012

L'anno duemiladodici il giorno tre del mese di aprile alle ore 19:15, nella sala delle adunanze, in seguito a convocazione ai sensi dell'art. 36, comma 2, dello Statuto Comunale si è riunita la Giunta Comunale nelle persone:

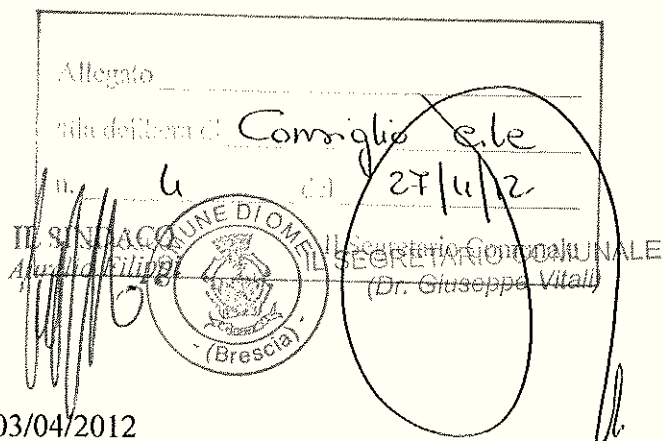
NOME	FUNZIONE	PRESENZA
FILIPPI AURELIO	Sindaco	X
ROLFI GIOVANNI	Assessore	X
VIZZA LEONARDO	Assessore	
PELI SIMONE	Assessore	X
PRATI ALESSANDRO	Assessore	X

Totale presenti : 4

Totale assenti : 1

Presiede la seduta il sig. **Filippi dott. Aurelio**, in qualità di **Sindaco**.

Partecipa il **Segretario Comunale Vitali dott. Giuseppe**, che si avvale della collaborazione del personale degli uffici ai fini della redazione del seguente verbale.



LA GIUNTA COMUNALE

Dato atto che nel quadro dei provvedimenti emanati con il D.L. 28 febbraio 1983, n. 55, convertito con modificazioni nella Legge 26 aprile 1983, n. 131, con il dispositivo dell'art. 6 è fatto obbligo ai Comuni di definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio di previsione, la misura percentuale dei costi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificatamente destinate;

Visto che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2012, unitamente al bilancio pluriennale 2012/2014 è quello del 30 giugno 2012, per effetto del disposto dell'art. 29 comma 16/quarter del D.L. 216/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 14 del 24.02.2012;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero del Tesoro e delle Finanze in data 31.12.1983 (G.U. n. 16 del 17.1.1984) con il quale si individuano le categorie dei servizi pubblici locali a domanda individuale, in attuazione del disposto del 3° comma del D.L. 55/1983, convertito nella legge 131/1983;

Visto che i servizi a domanda individuale gestiti da questo Comune possono essere riassunti dall'allegato prospetto, che evidenzia le spese ed entrate previste sul bilancio 2012;

Visto altresì che il costo complessivo dei servizi come sopra elencati ammonta a € 221.620 mentre le relative entrate danno un gettito di € 196.500 e che queste ultime coprono l'88,67% dei suddetti costi;

Visto il D.Lgs. n. 504/92;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 14 - commi 1, 2 e 3 - del D.L. n. 415/89 convertito con modificazioni dalla legge n. 381/90 e successive aggiunte e modificazioni;

Vista la Legge n. 296 del 27.12.2006;

Visto l'art. 125 del T.U. Dlgs 267 del 18.08.2000;

Visto il vigente regolamento comunale di contabilità;

Visto il vigente statuto comunale;

Visto il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 in corso di approvazione;

Con voti unanimi, favorevoli legalmente espressi,

DELIBERA

1) di stabilire per l'anno 2012, le tariffe e contribuzioni dei servizi pubblici a domanda individuale, come risultanti nel prospetto allegato "B" alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della medesima;


2) di dare atto che i servizi pubblici a domanda individuale esistenti nel Comune e le cui entrate e spese sono previste nello schema di Bilancio di Previsione 2012, sono quelli riassunti, con relative spese ed entrate, nel prospetto allegato "A" alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto che i proventi complessivi dei servizi a domanda individuale previsti nel bilancio 2012 ammontano ad € 196.500 ed i relativi costi complessivi ad € 221.620, garantendo una copertura dei costi nella misura del 88,67%;

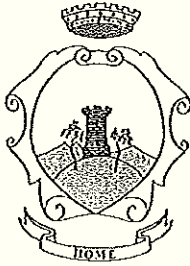
4) di dare atto che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile a norma dell'art. 49 - comma 1- T.U. 267 del 18 agosto 2000;

**SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE
PREVISIONE ANNO 2012**

SERVIZIO	ENTRATE	SPESE	PERCENTUALE DI COPERTURA
1. Alberghi, esclusi dormitori pubblici	=	=	=
2. Alberghi diurni e bagni pubblici	=	=	=
3. Asili nido all'ufficio tecnico comunale	=	=	=
4. Convitti, campeggi, case per vacanze, campeggi	=	=	=
5. Colonie e soggiorni stagionali, stabil. termali	27.500	30.000	91,67
6. Corsi extrascolastici insegnam. Arti, sport ecc	3.000	3.000	100,00
7. Giardini zoologici e botanici	=	=	=
8. Impianti sportivi (solo quota spesa per fini comm.li)	3.000	8.820	34,01
9. Maltatoi pubblici	=	=	=
10. Mense	=	=	=
11. Mense scolastiche	=	=	=
12. Mercati e fiere attrezzate			
13. Parcheggi custoditi e parchimetri	150000	150000	100
14. Servizi turistici diversi stabil. Balneari e simili			
15. Spurgo pozzi neri	=	=	=
16. Teatri	=	=	=

Allegato "A"
 alla delibera di Giugno e.le
 n. 24 del 03.06.2012
 IL SINDACO  SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Giuseppe Vitali

SERVIZIO	ENTRATE	SPESE	PERCENTUALE DI COPERTURA
17. Musei, pinacoteche gallerie, mostre	=	=	=
18. Spettacoli			
19. Trasporto carni macellate			
20. Trasporti funebri, pompe funebri e illuminaz. Votive	=	=	=
21. Uso locali adibiti esclusivamente a riunioni non istituzionali	=	=	=
22. Altri servizi (scuolabus)	13.000	29.800	43,62
TOTALE	196.600	221.620	88,67



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

Allegato "B"

TARIFFE ANNO 2012

SERVIZIO SCUOLABUS PER ALUNNI SCUOLA MATERNA E PRIMARIA

	TARIFFA INTERA	TARIFFA AGEVOLATA (ISEE familiare inferiore ad € 9.500)
SCUOLABUS PER ALUNNI SCUOLA MATERNA		
n. 1 alunno	€ 310	€ 230
n. 2 o più fratelli	€ 470	€ 350
SCUOLABUS PER ALUNNI SCUOLA PRIMARIA		
n. 1 alunno	€ 280	€ 207
n. 2 o più fratelli	€ 425	€ 315

Per ottenere la tariffa agevolata, è necessario presentare apposita richiesta corredata dalla dichiarazione ISEE del nucleo familiare.

SOGGIORNI CLIMATICI PER ANZIANI

	RESIDENTI	NON RESIDENTI
Tariffa per soggiorno marino di 15 gg.	€ 485,00	€ 525,00

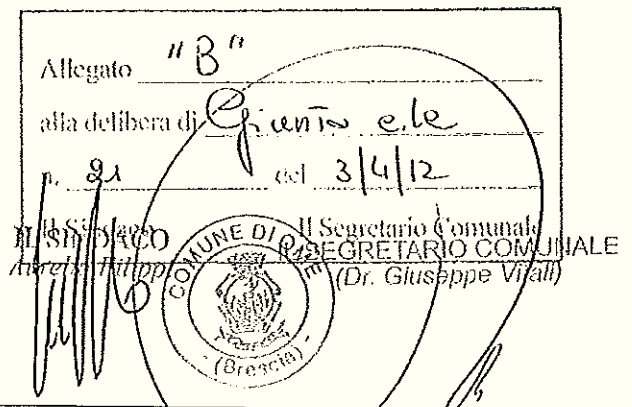
Per i residenti sono previste riduzioni della tariffa in relazione all'ISEE familiare ed al vigente regolamento per l'accesso ai servizi socio-assistenziali

CORSO DI NUOTO

Per n. 15 lezioni € 80,00 variabili in relazione al costo effettivo, che deve essere interamente coperto dai partecipanti

PARCOMETRO

Tariffa minima	€ 0,30
Tariffa oraria per la prima ora	€ 0,80
Tariffa oraria per le ore successive	€ 0,50
Tariffa giornaliera	€ 4,00



5) di dare atto che il Segretario attesta la conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, Statuto e Regolamenti;

6) di trasmettere la presente deliberazione in elenco, ai capigruppo consiliari a norma dell'art. 125 del T.U. D.Lgs. 267 del 18/08/2000;

7) di dare infine atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale sezione di Brescia, al quale è possibile rappresentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio.

Indi su proposta del Sindaco, previa apposita separata votazione palese ed unanime,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - T.U. D.Lgs. 267 in data 18.8.2000 e dell'art. 36 - X° comma del vigente Statuto Comunale, stante l'urgenza.

Il verbale è stato letto, firmato e sottoscritto ai sensi dell'art. 36, comma 9, dello Statuto Comunale.

Il Sindaco
F.to Filippi dott. Aurelio

Il Segretario Comunale
F.to Vitali dott. Giuseppe

QUESTA DELIBERA:

[X] E' stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio per 15 gg. Consecutivi (art. 124 T.U 18/08/2000, N. 267) N° cronologico: 201 APOL.

[X] Viene comunicata in data odierna ai Capigruppo Consiliari art. 125 del T.U: D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Ome, addì 05/04/2012

Il Segretario Comunale
F.to Vitali dott. Giuseppe

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 03/04/2012 :

[X] Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267/2000


Ome, li 03/04/2012

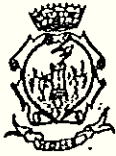
Il Segretario Comunale
F.to Vitali dott. Giuseppe

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Ome, 05/04/2012

Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe





COMUNE DI OME
PROVINCIA DI BRESCIA

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Giuseppe Vitell)

(1) **ORIGINALE**

DELIBERAZIONE N. 61

La presente deliberazione consta di
n. 1 fogli, n. 1 pagine
e n. 1 allegati.

CODICE MATERIA	CODICE N. 10373
----------------	--------------------

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: Presa d'atto tariffe per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e dell'appartenenza del Comune alla classe V°. (D. Leg. 507/93).

L'anno millenovecentonovantaquattro addi venticinque del mese di febbraio alle ore 19,30 nella Sala delle adunanze.
Con atto informale del Sindaco, a norma dell'art. 38 - II° comma dello Statuto vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano:

- 1 - MAIOLINI STEFANO
- 2 - BONO FRANCESCO
- 3 - PELI GIANBATTISTA
- 4 - PELI TARCISIO
- 5 - ROLFI GIOVANNI

Sindaco
Assessore
Assessore
Assessore
Assessore
Totali

Pres.	Ass.
SI	
SI	
SI	
	SI
SI	
4	1

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Sig. Cacace Dr. Salvatore il quale provvede alla redazione del presente verbale.
Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Maiolini Dr. Stefano nella qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Allegato _____
alla delibera di Consiglio e.le.
27/4/2012

IL SINDACO _____
IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Giuseppe Vitell

Delibera n. 61 del 25.02.1994

Oggetto: Presa d'atto tariffe per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni e dell'appartenenza del Comune alla classe V°. (D.Leg. 507/93).

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che, in attuazione di quanto previsto dall'art. 4 della legge delega n. 421 del 23.10.1992 concernente il riordino della Finanza Territoriale, è stato emanato in data 15.11.1993 il Decreto legislativo n. 507 relativo alla revisione ed armonizzazione dell'Imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche dei comuni e delle province, nonché della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

Preso atto che la nuova disciplina relativa all'imposta sulla pubblicità ed al diritto sulle pubbliche affissioni è entrata in vigore con decorrenza 1.1.1994 ed abroga le disposizioni del DPR 26.10.1972, n. 639 e successive modificazioni ed integrazioni;

Rilevato che le tariffe sono differenziate per classe demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 2 ("Classificazione dei Comuni") del decreto legislativo 15.11.1993, n. 507;

Considerato che lo stesso articolo 2 stabilisce che ai fini della classificazione del Comune bisogna fare riferimento alla popolazione residente al 31 dicembre 1992, quale risulta dai dati pubblicati dall'ISTAT;

Rilevato che in base a tali parametri questo Comune appartiene alla classe V° di cui al D.Legislativo 15.11.1993, n. 507;

Considerato inoltre che, ai sensi del comma secondo dell'art. 36 del D. Legislativo in parola, le tariffe devono essere deliberate entro il 28 febbraio, mentre il regolamento deve essere deliberato entro il 30 giugno;

Visto quanto indicato nella Circolare n. 1 del Ministero delle Finanze - Direzione Centrale per la fiscalità locale del 15.01.1994;

Considerato che la nuova disciplina ha effetto dal 1 gennaio 1994 ivi compreso il regime tariffario, che a norma dell'art. 3 - comma V° - deve essere obbligatoriamente applicato;

Visto il decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507;

Vista la Circolare del Ministero delle Finanze - Direzione per la fiscalità locale n. 1 del 15.1.1994;

Visto il parere sotto il profilo tecnico tributario espresso dal responsabile del servizio;

Visto il parere di regolarità contabile espresso dal responsabile della ragioneria Comunale;

Visto il parere favorevole sotto il profilo di legittimità espresso dal

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 61 DEL 25.2.1994

SINDACO
Mairelli Stefano



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dadace Dr. Salvatore

TARIFFE DELL'IMPOSTA COMUNALE DELLA PUBBLICITA'

a) Pubblicità ordinaria (artt. 12 e 7 - commi 2° - 6 e 7)

1) Pubblicità ordinaria effettuata mediante insegne, cartelli, locandine, targhe, standardi o qualsiasi altro mezzo non previsto dalle successive tariffe (art. 12 - comma 1°-):

per ogni metro quadrato e per anno solare £. 16.000

per la pubblicità di cui sopra che abbia la durata non superiore a tre mesi si applica, per ogni mese e frazione, una tariffa pari ad un decimo (art. 12 - comma II°-)

£. 1.600

Per durata superiore a tre mesi ed inferiore ad 1 anno, si applica la tariffa stabilita per anno solare.

2) Pubblicità ordinaria in forma luminosa od illuminata, effettuata con i mezzi indicati al punto a), per ogni metro quadrato di superficie - tariffa base maggiorata del 100%:

per ogni metro quadrato e per anno solare £. 32.000

per la pubblicità di cui sopra che abbia la durata non superiore a tre mesi si applica, per ogni mese o frazione, una tariffa pari ad un decimo (art. 12 - comma II°)

£. 3.200

3) Per la pubblicità di cui ai punti precedenti che abbia superficie compresa tra mq. 5,5 ed 8,5 la tariffa base dell'imposta è maggiorata del 50%; per quelle di superficie superiore a mq. 8,5 la maggiorazione è del 100%.

4) L'importo di ciascuna maggiorazione è determinato applicando la relativa percentuale alla tariffa base. La somma della tariffa base e della/e maggiorazione/i corrisponde all'importo totale dovuto

b) Pubblicità effettuata con veicoli (artt. 13 e 7 - commi 2-6 e 7)

1) Pubblicità visiva effettuata per conto proprio o altrui all'interno o all'esterno di veicoli in genere, di vetture, autofilotranvie, battelli, barche e simili, in uso pubblico o privato, è dovuta l'imposta sulla pubblicità in base alla superficie complessiva dei mezzi pubblicitari installati, per ogni metro quadrato di superficie e per anno solare:

£. 16.000.

Qualora la pubblicità suddetta venga effettuata in forma luminosa od illuminata la tariffa base è maggiorata del 100%.

Per la pubblicità effettuata all'esterno dei veicoli suddetti, la cui superficie è compresa nelle dimensioni indicate al punto a) 3, sono

dovute le maggiorazioni dell'imposta base ivi previste.

2) Per i veicoli adibiti ad uso pubblico l'imposta è dovuta al Comune che ha rilasciato la licenza d'esercizio; per i veicoli adibiti ad uso privato è dovuta al Comune in cui il proprietario del veicolo ha la residenza anagrafica o la sede.

3) Pubblicità effettuata per conto proprio su veicoli di proprietà dell'impresa od adibiti al trasporto per suo conto: l'imposta è dovuta per anno solare al Comune ove sono domiciliati i suoi agenti o mandatari che alla data del 1 gennaio di ciascun anno, o a quella di successiva immatricolazione, hanno in dotazione detti veicoli, secondo la seguente tariffa:

- per autoveicoli con portata superiore a 3.000 kg.	£. 144.900
- per autoveicoli con portata inferiore a 3.000 kg.	£. 96.000
- per motoveicoli e veicoli non compresi nelle precedenti categorie	£. 48.000

Per i veicoli circolanti con rimorchio sul quale viene effettuata pubblicità le tariffe suddette sono raddoppiate.

Qualora la pubblicità sui veicoli venga effettuata in forma luminosa od illuminata la relativa tariffa base d'imposta è maggiorata del 100%, in conformità all'art. 7 del Decreto Legislativo n. 507/93.

Per i veicoli sopra indicati non è dovuta l'imposta per l'indicazione del marchio, della ragione sociale e dell'indirizzo dell'impresa, purchè sia apposta per non più di due volte e ciascuna iscrizione non sia di superficie superiore a mezzo mq.

E' obbligatorio conservare l'attestazione dell'avvenuto pagamento dell'imposta per esibirla a richiesta degli agenti autorizzati.

c) Pubblicità effettuata con pannelli luminosi (art. 14 - commi 1-2-3)

1) Per la pubblicità effettuata per conto altrui con insegne, pannelli o altre analoghe strutture caratterizzate dall'impiego di diodi luminosi, lampadine e simili, mediante controllo elettronico, elettromeccanico o comunque programmato in modo da garantire la variabilità del messaggio o la sua visione in forma intermittente, lampeggiante o similare, si applica l'imposta indipendentemente dal numero dei messaggi:

per ogni metro quadrato e per anno solare £. 64.000

per la pubblicità di cui sopra che abbia durata non superiore a tre mesi si applica, per ogni mese o frazione, una tariffa pari ad un decimo (art. 12 - comma II°) £. 6.400

Per durata superiore a tre mesi ed inferiore ad un anno si applica la tariffa stabilita per anno solare.

2) Per la pubblicità prevista dal precedente punto c)1, effettuata per conto proprio dell'impresa, si applica l'imposta in misura pari alla metà della tariffa sopra stabilita.

d) Pubblicità con proiezioni (art. 14 commi 4 e 5)

Per la pubblicità realizzata in luoghi pubblici od aperti al pubblico attraverso diapositive, proiezioni, luminose o cinematografiche effettuate su schermi e pareti riflettenti, la tariffa dell'imposta indipendentemente dal numero di messaggi e dalla superficie adibita alla proiezione è pari al £. 4.000 a giorno per i primi trenta giorni. Dopo tale periodo si applica la tariffa giornaliera di £. 2.000.

e) Pubblicità con striscioni e mezzi similari (art. 15 - comma 1)

Per la pubblicità effettuata con striscioni o altri mezzi similari, che attraversano strade o piazze, la tariffa dell'imposta, per ciascun metro quadrato e per ogni periodo di esposizione di 15 giorni o frazione è pari a: £. 16.000

f) Pubblicità con aeromobili (art. 15 - comma II°)

Per la pubblicità effettuata da aeromobili mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni, lancio di oggetti, o manifestini, ivi compresa quella eseguita su specchi d'acqua o fasce marittime limitrofe al territorio comunale, per ogni giorno o frazione, indipendentemente dai soggetti pubblicizzati, è dovuta a ciascun Comune sul cui territorio la pubblicità stessa viene eseguita, l'imposta nella seguente misura: £. 95.000

g) Pubblicità con palloni frenati e simili (art. 15 comma III°)

Per la pubblicità effettuata con palloni frenati e simili, per ogni giorno o frazione, indipendentemente dai soggetti pubblicizzati, è dovuta l'imposta nella misura di: £. 48.000

h) Pubblicità varia (art. 15 - comma IV°)

Per la pubblicità effettuata mediante distribuzione, anche con veicoli, di manifestini, o di altro materiale pubblicitario, oppure mediante persone circolanti con cartelli od altri mezzi pubblicitari, è dovuta l'imposta per ciascuna persona impiegata nella distribuzione od effettuazione e per ogni giorno o frazione, indipendentemente dalla misura dei mezzi pubblicitari o dalla quantità di materiale distribuito, in base alla tariffa di: £. 4.000

i) Pubblicità a mezzo di apparecchi amplificatori e simili (art. 15 - comma V°)

Per la pubblicità a mezzo di apparecchi amplificatori e simili, la tariffa dell'imposta dovuta per ciascun punto di pubblicità e per ciascun giorno o frazione, è la seguente: £. 12.000

l) Riduzioni dell'imposta (art. 16)

La tariffa dell'imposta è ridotta a metà per la pubblicità di cui all'art. 16 del Decreto legislativo 507/93.
Le riduzioni non sono cumulabili.
Con il regolamento comunale saranno stabilite le modalità applicative del predetto art. 16.

m) Esenzioni dall'imposta (art. 17)

Sono esenti dall'imposta le forme pubblicitarie di cui all'art. 17 del decreto legislativo 15.11.1993, n. 507.

Con il regolamento comunale saranno stabilite le modalità applicative del predetto art. 17.

n) Modalità di applicazione dell'imposta (art. 17)

Per l'applicazione dell'imposta si osservano le disposizioni stabilite dall'art. 7 del decreto legislativo 15.11.1993, n. 507. Con il regolamento comunale saranno determinate le modalità per l'attuazione di quanto previsto dal predetto art. 7.

o) Dichiarazione e pagamento dell'imposta (artt. 8 e 9)

Per la dichiarazione ed il pagamento dell'imposta si applicano le disposizioni stabilite dagli artt. 8 e 9 del d. legislativo 15.11.1993, n. 507.

Il termine per il pagamento dell'imposta relativa alla pubblicità annuale per l'anno 1994 è differito al 31 marzo 1994.

Con il regolamento comunale saranno stabilite le modalità di attuazione delle norme di cui ai predetti artt. 8 e 9.

p) Sanzioni (artt. 23 e 24)

Si applicano le sanzioni tributarie, gli interessi e le sanzioni amministrative stabilite dagli artt. 23 e 24 del d. leg. 15.11.1993, n. 507.

Con il regolamento comunale saranno definite le modalità attuative dei predetti artt. 23 e 24.

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

a) Misura del diritto (art. 19)

Per l'effettuazione delle pubbliche affissioni è dovuto, in solido da chi richiede il servizio e da colui nell'interesse del quale il servizio stesso è richiesto, un diritto a favore del Comune, comprensivo dell'imposta sulla pubblicità, nelle misure seguenti:

1) per ciascun foglio di dimensione fino a cm. 70x100 e per i periodi di seguito indicati:

- per i primi 10 giorni	£.	2.000
- per ogni periodo successivo di 5 giorni o frazione	£.	600

2) per ogni commissione inferiore a cinquanta fogli il diritto è maggiorato del 50%.

3) per i manifesti costituiti da 8 fino a 12 fogli il diritto è maggiorato del 50%.

4) per i manifesti costituiti da più di 12 fogli il diritto è maggiorato del 100%.

5) qualora il committente richieda espressamente che l'affissione venga eseguita in determinati spazi da lui prescelti, è dovuta una maggiorazione del 100% del diritto.

6)
rel
del

b)

Per
nat
(af
al:
di:

c)

La
me
15

Le

Co
de



6) l'importo di ciascuna maggiorazione è determinato applicando la relativa percentuale alle tariffe base. La somma della tariffa base e della/e maggiorazione/i corrisponde al diritto totale dovuto.

b) Affissioni d'urgenza (art. 22 - comma IX°)

Per le affissioni richieste per il giorno in cui è stato consegnato il materiale da affiggere o entro i due giorni successivi, se trattasi di affissioni di contenuto commerciale, ovvero per le ore notturne dalle 20 alle 7 o nei giorni festivi, è dovuta la maggiorazione del 10% del diritto con un minimo di £. 50.000 per ogni commissione.

c) Riduzione del diritto (art. 20)

La tariffa per il servizio delle pubbliche affissioni è ridotta alla metà per i manifesti ed annunci previsti dall'art. 20 del D.Leg. 15.11.1993, n. 507.

Le riduzioni non sono cumulabili.

Con il regolamento comunale saranno stabilite le modalità applicative delle norme di cui al predetto art. 20.

* * * * *

Seg

Cor

1)
pra

2)
sul
qui
del
so

3)
ac
Seg
so
8.1

4)
pr
da
le
Lo
ii
in
qu
le
di

In
ec

d:
se
di



Segretario Comunale;

Con voti favorevoli unanimi legalmente espressi,

D E L I B E R A

- 1) di dare atto che, ai fini dell'applicazione delle tariffe di cui in premessa, la classe di appartenenza di questo Comune è la quinta;
- 2) di approvare le tariffe per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni in vigore in questo Comune - appartenente alla classe quinta dal 1.1.1994 così come determinate nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di dare atto che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito, per quanto di sua competenza, il parere favorevole del Segretario comunale, in ordine alla regolarità tecnica e contabile e sotto il profilo di legittimità, ai sensi dell'art. 53 della legge 8.6.90 n. 142;
- 4) di dare infine atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 sul procedimento amministrativo, che - indipendentemente dall'assoggettamento o meno del presente atto al controllo di legittimità del Comitato Regionale di Controllo sugli atti degli Enti Locali - qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale - sezione di Brescia, al quale è possibile rappresentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio.

Indi su proposta del Sindaco, previa apposita separata votazione palese ed unanime,

D E L I B E R A

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 47 - 3° comma - della legge 8.6.1990, n. 142, e dell'art. 38 - X° comma del vigente statuto, stante l'urgenza.

* * * * *

Letto confermato e sottoscritto,
IL PRESIDENTE
Maioni dr. Stefano



IL SEGRETARIO COMUNALE
Cacace dr. Salvatore

Registrato l'impegno di spesa al cap.
Registrato l'impegno di spesa al cap.
Registrato l'impegno di spesa al cap.
IL RAGIONIERE
Ongaro Donatella

n. Gestione C/R
n. Gestione C/R
n. Gestione C/R
IL SEGRETARIO COMUNALE
Cacace dr. Salvatore

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE E DI TRASMISSIONE AGLI ENTI COMPETENTI

Ome Addi, - 7 MAR. 1994
La sujestesa deliberazione:

viene oggi pubblicata all'albo Pretorio per 15 gg. consecutivi

si trasmette al CO.RE.CO il prot.n. ai sensi legge n. 142/90
 ex art. 45 2° comma
 ex art. 45 4° comma
 ex art. 45 1° comma

è stata comunicata ai capigruppo ed alla prefettura il ex art. 45 ed art. 16 - comma Ibis legge 55/90

pervenuta richiesta assoggettamento a controllo il giorno sottoscritta da n. consiglieri

Visto: IL SINDACO
Maioni dr. Stefano



IL SEGRETARIO COMUNALE
Cacace dr. Salvatore

Copia conforme all'originale per uso amministrativo
Ome, li
Visto: IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

Divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 47 - legge 8.6.90, n. 142 il giorno 17.03.94 in seguito alla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal 07.03.94 al 22.03.94 senza reclami.

Divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 46 - legge 8.6.90, n. 142 e degli articoli 35 e 38 - legge regionale 20/93 in seguito all'invio al competente Organo Regionale di Controllo (Ricevuta n. del) senza che sia stato, entro i 20 giorni successivi, a norma dell'art. 46 della legge 8.6.90, n. 142, l'annullamento.
Ome, li



IL SEGRETARIO COMUNALE

-La Sezione Reg. di Controllo con sua nota n. del ha emesso ordinanza istruttoria.
-Controdeduzione del Comune n. in data . Ricevute dalla sez. del C.R.C. il

Esecutiva il
Annullata con ord. del

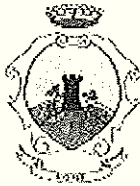
Ome li,

IL SEGRETARIO COMUNALE

Pubblicata all'albo pretorio per 15 gg. consecutivi dal al a norma dell'art.

IL SEGRETARIO COMUNALE

CC
V
06
L
fe
C
S
G
A
1
E
3
4
5



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

COPIA

C.C.

Numero: 32

Data: 30/09/2011

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera del 32 Numero 30/09/2011

OGGETTO: RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2011 E VERIFICA DEL MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO AI FINI DI EVENTUALI PROVVEDIMENTI DI RIEQUILIBRIO

L'anno duemilaundici il giorno trenta del mese di settembre alle ore 20:30, nella sala delle adunanze, in seguito a convocazione disposta con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Statuto Comunale (art. 16 - 17 -18) si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica

All'appello risultano:

Nome	Funzione	Pr.
FILIPPI AURELIO	Sindaco	X
MAIOLINI STEFANO	Consigliere	X
VIZZA LEONARDO	Consigliere	X
PRATI ALESSANDRO	Consigliere	X
ROLFI GIOVANNI	Consigliere	X
BARBI ANNALISA	Consigliere	X
PAGNONI ANTONELLA	Consigliere	X

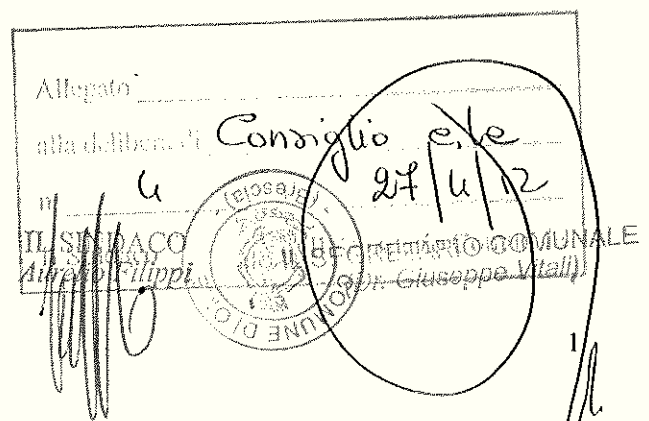
Nome	Funzione	Pr.
PELI SIMONE	Consigliere	X
COSTA LUCA	Consigliere	X
GIRARDI MARCO	Consigliere	X
VENTURELLI CLAUDIA	Consigliere	X
BONERA MARIO	Consigliere	
PELI NICOLA	Consigliere	

Totale presenti : 11

Totale assenti : 2

Partecipa il Segretario Comunale Vitali dott. Giuseppe, che si avvale della collaborazione del personale degli uffici ai fini della redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il sig. Filippi dott. Aurelio, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la chiara relazione del Sindaco e gli interventi riassunti nell'allegata "Verbalizzazione della seduta" alla presente;

PREMESSO che:

l'art. 193 del Decreto Legislativo n. 267/2000 stabilisce che, con periodicità stabilita dal Regolamento comunale di contabilità e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ogni anno il Consiglio dell'Ente:

- a) effettua la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi
- b) dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194, per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio.
- c) riconosce la legittimità degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000.

Preso atto che il regolamento di contabilità non prevede periodicità diverse rispetto all'art. 193 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e che pertanto si rende necessario procedere alla verifica dello stato attuazione dei programmi e del permanere degli equilibri finanziari nei termini di cui al citato art.;

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 in data 16.2.2011, esecutiva ai sensi di Legge, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 ed i relativi allegati;

Vista in particolare la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2011-2013, allegata al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011;

Preso atto che il bilancio ha poi subito variazioni per effetto delle seguenti deliberazioni:

- C.C. n. 21 del 02/05/2011, esecutiva ai sensi di legge;
- C.C. n. 26 del 29/07/2011, esecutiva ai sensi di legge;
- C.C. n. 31 in data odierna, dichiarata immediatamente eseguibile;

Richiamata la propria deliberazione n. 20 in data 02/05/2011, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Rendiconto di gestione 2011, nel rispetto della scadenza fissata dall'art. 227 - comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000;

Verificato che in seguito a fatti di gestione verificatisi o presumibili, il bilancio non presenta ipotesi di squilibri derivanti da:

- a) debiti fuori bilancio ex art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000;
- b) disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto di gestione relativo all'anno precedente a quello in corso (2010);
- c) disavanzo di amministrazione nella gestione di competenza;
- d) disavanzo di amministrazione nella gestione dei residui, sopravvenuto nell'esercizio in corso;

Rilevato che non esistono debiti fuori bilancio;

Preso atto dell'analisi sullo stato di attuazione dei programmi, approvati con la relazione previsionale e programmatica;

Vista l'allegata relazione del Responsabile dell'area finanziaria, dalla quale risulta che i dati della gestione finanziaria di competenza e della gestione dei residui non fanno prevedere squilibri;

Vista l'allegata relazione sulla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;

Udita l'illustrazione relativa fatta dal Sindaco ai Consiglieri e sottolineato come questo adempimento sia stato rispettato pur in assenza delle comunicazioni da parte del Governo delle risorse economiche dovute;

Uditi gli interventi;

Visto l'allegato parere del revisore dei Conti;

Richiamato il Decreto Legislativo 267/2000;

Richiamato il vigente Statuto Comunale e sue modifiche e integrazioni;

Richiamato il vigente Regolamento Comunale di contabilità;

Richiamato il Regolamento Comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi e sue modifiche e integrazioni;

CON VOTI FAVOREVOLI UNANIMI resi nei modi di Legge e di Statuto dai presenti n. 10 Consiglieri, (oltre il Sindaco) totale n. 11

DELIBERA

1. di dare atto, ai sensi dell'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000 del permanere degli equilibri generali di bilancio per il corrente esercizio, come da relazione a firma del Responsabile del Servizio Finanziario, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A";
2. di dare atto che il bilancio non presenta ipotesi di squilibrio derivanti da:
 - a) debiti fuori bilancio ex art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000;
 - b) disavanzo di amministrazione in relazione ai risultati di chiusura del rendiconto di gestione 2010;
 - c) disavanzo di amministrazione nella gestione di competenza;
 - d) disavanzo di amministrazione nella gestione dei residui, sopravvenuto nell'esercizio in corso;
3. di dare atto che, come evidenziato nella citata relazione (**allegato "A"**) il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso mantiene il pareggio e l'equilibrio economico-finanziario;
4. di dare atto che i dati della gestione finanziaria alla data odierna e quelli previsti fino al 31.12.2011 non fanno prevedere squilibri né per la gestione di competenza, né per la gestione dei residui;
5. di approvare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, definiti in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e nei relativi allegati, come risultante nella relazione del Responsabile dell'Area Finanziaria, che viene allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale sotto la **lettera "B"**,
6. di approvare altresì lo stato di attuazione delle opere pubbliche, di cui alla relazione previsionale e programmatica 2011-2013, relativamente agli investimenti per l'anno 2011, così come risultante nella citata relazione, allegato "B" alla presente deliberazione;
7. di dare atto che è stato acquisito il parere favorevole del revisore dei conti, allegato al presente atto sotto la **lettera "C"**;
8. di dare atto che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole del responsabile del servizio dell'Area Finanziaria, responsabile di posizione, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000 (depositato agli atti);
9. di dare atto che il Segretario Comunale, sulla scorta dei pareri acquisiti, attesta la conformità dell'azione amministrativa alle leggi, Statuto e Regolamento;
10. di dare atto che il Responsabile del Procedimento e dell'esecuzione di quanto disposto con la presente deliberazione è la signora Donatella Ongaro Responsabile dell'Area Economico Finanziaria e Responsabile di posizione che provvederà in ottemperanza alle norme legislative statali, regionali e regolamentari comunali;
11. di dare infine atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo legittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale - sezione di Brescia, al quale è possibile rappresentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio.

Indi su proposta del Sindaco, previa apposita separata votazione palese favorevole ed unanime, resa nelle forme previste dalla legge dai presenti n. 10 Consiglieri (oltre al Sindaco) totale n. 11

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 del T.U. D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 e dell'art. 35- comma 10, e del vigente Statuto Comunale, stante l'urgenza.

L'approvazione del seguente verbale avverrà con le modalità stabilite dall'art. 25, comma 5, dello Statuto Comunale.

Letto, firmato e sottoscritto ai sensi dell'art. 25, comma 2, dello Statuto Comunale.

Il Sindaco
F.to Filippi dott. Aurelio

Il Segretario Comunale
F.to Vitali dott. Giuseppe

QUESTA DELIBERA:

[X] E' stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio per 15 gg. Consecutivi (art. 124 T.U 18/08/2000, N. 267) N° cronologico: 344 APOL.

[X] Viene comunicata in data odierna ai Consiglieri Comunali (art. 125 del T.U: D.Lgs. 18/08/2000 n. 267).

Ome, addì 12/10/2011

Il Segretario Comunale
F.to Vitali dott. Giuseppe

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 30/09/2011 :

[X] Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267/2000

Ome, li 30/09/2011

Il Segretario Comunale
F.to Vitali dott. Giuseppe

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Ome, 12/10/2011



Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe

O G G E T T O : Equilibri di bilancio

Il sindaco-presidente, in qualità di relatore, ricorda gli scopi dell'adempimento precisando che "la verifica, in itinere, della persistenza dell'equilibrio finanziario è prevista dalla normativa vigente". In proposito soggiunge: "Il comune deve provvedere alla ricognizione almeno una volta l'anno nel termine del 30 settembre e, proprio in relazione all'indicata scadenza l'ufficio finanziario si è prontamente attivato per assicurare il puntuale disimpegno della procedura di verifica i cui esiti sono documentati dagli elaborati sottoposti all'assemblea per l'approvazione.

Prima di concludere ricorda che "la confermata persistenza dell'equilibrio non richiede l'adozione dei correttivi previsti, invece, per l'ipotesi in cui la verifica abbia delineato una situazione di squilibrio ed assicura che -come prescritto- le risultanze della ricognizione sono corredate del referto del contabile unico.

Nel dibattito che segue alle dichiarazioni del relatore, la successione degli interventi si sviluppa con la seguente scansione:

- cons. VENTURELLI Sollecita chiarimenti in ordine ai seguenti aspetti:
- compendio termale - raggiungimento dell'obiettivo in ragione del 17,50%. Chiede a che cosa si riferisca l'indicazione.
- proventi del condono edilizio. Invita a precisare quale sia il condono cui si allude.
- marciapiede in corso di realizzazione. In relazione alla spesa dell'intervento chiede se "il relativo impegno sia da riferire all'esercizio 2010 o all'attuale".
(A quest'ultimo riguardo il presidente dichiara -senza indugio- che "l'impegno di spesa è stato assunto nel 2010").
- riapertura dell'impianto termale. Nell'ipotesi sia stato previsto un termine per il riavvio della struttura, invita il relatore a fornire ragguagli in proposito.

- Sindaco-Presidente Replicando nella stessa sequenza degli interrogativi, dichiara:

- "la percentuale indicata è da riferire agli interventi urgenti di manutenzione.
- il condono cui si riferiscono i proventi è quello del 2004.
- Per impreviste lungaggini determinate dall'esigenza di consentire all'aggiudicatario di costituire un'Associazione Temporanea e per le ulteriori, successive difficoltà nella costituzione della fideiussione bancaria (assoggettata, fra l'altro, ad una procedura particolare), la riapertura delle terme ha subito uno slittamento. In ogni caso l'avvenuta conclusione del primo adempimento e le assicurazioni fornite dalla banca in ordine all'imminente completamento dell'istruttoria per il rilascio della garanzia, consentono ragionevolmente di prevedere che il riavvio possa avvenire nei primi giorni di ottobre".

- cons. GIRARDI Invita l'amministrazione a fornire chiarimenti sull'iter dei lavori per la realizzazione del marciapiede.

-Sindaco-Presidente Dichiarò, al riguardo, che "in attesa dell'eventuale consenso della regione, per realizzare il collegamento alla rampa si sono utilizzate le economie derivate dal ribasso d'asta". Precisa ancora che "in aggiunta è prevista la sistemazione del muretto situato sul lato sud del comune cui dovrebbe seguire la sistemazione della rotatoria della piazza con al centro l'ulivo".

Circa i "tempi previsti", prima di concludere dichiara che "le opere dovrebbero essere ultimate prima della fine di ottobre".

In assenza di ulteriori interventi il voto sulla proposta proclamato dal Presidente registra consensi unanimi.

Analogo esito ottiene anche la successiva deliberazione con la quale il consiglio accorda alla delibera l'immediata eseguibilità.

Allegato "VERBALIZZAZIONE della SEDUTA"
alla delibera di Consiglio e. l. e.
n. 32 del 30.09.2011

Il Sindaco
IL SINDACO
Maurilio Filippa

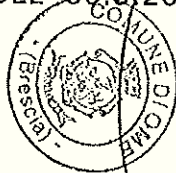


Il Segretario Comunale
SEGRETARIO COMUNALE
(Dr. Giuseppe Vitari)

[Large handwritten signature or scribble covering the lower half of the page]

ALLEGATO "A" ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 32
DEL 30.9.2011

IL SINDACO
(dott. Aurelio Filippi)



IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott. Giuseppe Vitali)

RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2011
ART. 193 DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000

Premesso che l'art. 193 del Decreto Legislativo n. 267/2000 stabilisce che, con periodicità stabilita dal Regolamento comunale di contabilità e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ogni anno il Consiglio dell'Ente:

- a) effettua la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi
- b) dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio
- c) riconosce la legittimità degli eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 in data 16.2.2011, esecutiva ai sensi di Legge, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 ed i relativi allegati;

Preso atto che il bilancio ha poi subito variazioni per effetto delle seguenti deliberazioni, tutte esecutive ai sensi di Legge:

- C.C. n. 21 del 02/05/2011, esecutiva ai sensi di legge;
- C.C. n. 26 del 29/07/2011, esecutiva ai sensi di legge;
- C.C. n. 31 in data odierna, dichiarata immediatamente eseguibile;

Vista la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2011-2013, allegata al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011;

Visti gli indirizzi generali di governo, approvati dal Consiglio Comunale con delibera n. 24 in data 08.07.2009, in cui sono chiaramente individuati i settori prioritari di intervento, che sono stati confermati anche nella relazione previsionale e programmatica e nel bilancio pluriennale 2011-2013;

Tutto ciò premesso si provvede alla seguente verifica:

A) STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI: PARTE CORRENTE

Lo stato di attuazione dei programmi (risultanti nella relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011) inteso come rapporto tra lo stanziamento globale ed il corrispondente volume di impegni assunti alla data odierna, è così riepilogato:

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	Stanzlamente originario	Stanzlamente attuale	Impegni	% Impegni
1. Funzionamento organi istituzionali	50.100	51.450	46.810	90,98%
2. Funzionamento servizi amministrativi	605.290	604.040	465.133	77,00%
3. Funzionamento servizio polizia locale	115.550	116.020	105.998	91,36%
4. Funzionamento scuola elementare	40.500	39.500	38.155	96,59%
5. Funzionamento scuola media	56.500	56.500	56.211	99,49%
6. Servizi di assistenza scolastica	39.160	38.090	37.259	97,82%
7. Biblioteca ed attività culturali	74.300	73.800	48.961	66,34%
8. Accademia musicale e corsi extrascol.	4.000	4.000	4.000	100,00%
9. Scuola materna	127.900	126.900	112.931	88,99%
10. Funzionamento palestra e impianti spor	19.000	19.000	15.625	82,24%
11. Attività sportive e finanzlam.soc.sportive	50.500	50.500	36.000	71,29%
13. Manutenzione strade e viabilità	86.500	79.300	60.104	75,79%
14. Illuminazione pubblica	70.000	70.000	69.200	98,86%
15. Protezione civile e gruppo antincendio	6.100	6.100	5.650	92,62%
16. Manutenzione acquedotto	15.100	10.600	8.552	80,68%
17. Fognatura e depurazione	2.400	2.400	2.376	99,00%
18. Servizio smaltimento rifiuti	317.500	317.500	310.000	97,64%
19. Manutenzione verde, parchi ecc.	47.800	47.800	44.111	92,28%

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	Stanziamen- to origliario	Stanziamen- to attuale	Impegni	% Impegni
21. Assistenza minori	107.800	107.200	90.096	84,04%
22. Progetto giovani e c.a.g.	17.200	17.200	16.866	98,06%
24. Iniziative e contributi per anziani	62.600	62.600	42.820	68,40%
25. Iniziative e contributi per handicappati	91.000	107.000	90.360	84,45%
26. Interventi assistenziali diversi	121.900	123.900	109.964	88,75%
29. Contributi edifici culto	0		0	
31. Cimitero e servizi funebri	5.000	5.000	4.298	85,96%
32. Interventi relativi al compendio termale	22.500	22.500	3.942	17,52%
35. Iniziative turistiche	5.000	5.000	4.000	80,00%
36. Gestione del territorio	0	0	0	#DIV/0!
37. Iniziative per il distretto del Commercio	0	7.000	3.148	44,97%
38. Attività Maglio Averoldi	26.200	26.200	10.844	43,03%
39. Ristrutturazioni e manutenzioni patrimonio	0	0	0	#DIV/0!
98. Quote capitale ammortamento mutui	88.000	71.000	71.000	100,00%
TOTALE	2.274.400	2.267.100	1.914.414	

Gli interventi più significativi possono essere così riassunti:

ISTRUZIONE E CULTURA

La relazione previsionale e programmatica al bilancio 2011 prevede il mantenimento della qualità dei servizi raggiunta nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado; ciò si è realizzato ed è stato possibile dando piena attuazione al piano per il diritto allo studio per l'anno scolastico 2010/2011, con particolare attenzione alle iniziative tese a favorire nuove sperimentazioni didattiche.

Nell'ambito del piano per il diritto allo studio sono stati erogati i seguenti contributi:

- alle famiglie per contenimento rette bambini scuola materna € 97.500,00

- per attività scuola elementare	€ 9.000,00
- per attività scuola media	€ 9.000,00
- per concorso nel pagamento delle spese di trasporto degli studenti delle scuole superiori (n. 24 per € 160 ciascuno)	€ 3.840,00
- n. 12 borse di studio da € 320,00 ciascuna	€ 3.840,00

In campo culturale le iniziative sono state realizzate numerose iniziative, con partecipazione alle seguenti rassegne teatrali "Racconti d'inverno", "il Canto delle Cicale", "Pressione Bassa" e Realizzazione concerto di chitarra nell'ambito dell'iniziativa "Acoustic Franclacorta"

A seguito dell'adesione al Sistema Bibliotecario ed al Sistema Museale della Valle Trompia, vengono garantiti i seguenti servizi:

- apertura trisettimanale della biblioteca con la presenza di un bibliotecario, incaricato dal Sistema stesso;
- apertura bisettimanale del Museo Maglio Averoldi, con la presenza di una guida e, su prenotazione, di alcuni lavoranti che offrono dimostrazioni sulla tecnica di lavorazione del ferro secondo l'antica arte del damasco.

INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE

L'ambito di riferimento comprende diversi settori, che vengono di seguito illustrati:

- **LA FAMIGLIA:** sono proseguite con successo le attività già esistenti negli anni passati quali:

1. il progetto "cOme Adulti", proposto per offrire agli adulti uno spazio di riflessione, di ascolto, di stimolo, una opportunità per pensare a se stessi ed alle proprie relazioni con gli altri, con un'attenzione alla dimensione sociale e culturale della vita;
2. l'erogazione di contributi economici alle persone o ai nuclei familiari in stato di bisogno;
3. riduzioni collegate all'I.S.E.E. familiare relative alle quote dovute per le rette della scuola materna, per il servizio di trasporto scolastico, per i soggiorni climatici degli anziani;
4. assistenza e trasporto ragazzi disabili;
5. erogazione di specifici contributi alle famiglie in difficoltà a causa dall'attuale crisi economica (cassa integrazione, licenziamento ecc.)

Nel corso dell'anno 2011 è stato riproposto e realizzato il progetto "Scuola Ome" ed una serie di incontri rivolti ai genitori ed agli educatori, a cura del dott. Tarcisio Sartori e del dott. Renato Riva.

- **GLI ANZIANI:** E' stata garantita la prosecuzione dei servizi già esistenti, e più precisamente:

1. la distribuzione dei pasti a domicilio
2. l'organizzazione di soggiorni climatici
3. l'erogazione di contributi economici ai meno abbienti ed all'Associazione Anziani
4. il servizio di assistenza domiciliare

Anche quest'anno è stato garantito il servizio di assistenza sociale, importantissimo in quanto operante su molteplici fronti; l'assistente sociale si occupa prevalentemente di:

- prevenzione del maltrattamento fisico e psichico delle persone più deboli;
- visite domiciliari;
- promozione di interventi di sostegno ed aiuto a nuclei in difficoltà;
- ottimizzazione dei rapporti con le istituzioni.

LO SPORT

Dopo aver operato negli anni precedenti notevoli interventi sulle strutture, è importante sottolineare l'impegno dell'Amministrazione nel mantenimento delle stesse nonché il sostegno ai gruppi sportivi locali, che è stato puntualmente confermato.

B) STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI: INVESTIMENTI

Nel campo degli investimenti, lo stato di realizzazione dei programmi può essere così riassunta:

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	Stanziamiento originario	Stanziamiento attuale	Impegni	% Impegni
1. Funzionamento organi Istituzionali	0	0		
2. Funzionamento servizi amministrativi	8.000	9.000	5.950	66,11%
3. Funzionamento servizio polizia locale	0	2.500	0	0,00%
4. Funzionamento scuola elementare	0	0	0	
5. Funzionamento scuola media	30.000	30.000	16000	53,33%
6. Servizi di assistenza scolastica	0	0	0	#DIV/0!
7. Biblioteca ed attività culturali	6.000	6.000	5.000	83,33%
8. Accademia musicale e corsi extrascol.	0	0	0	
9. Scuola materna	0	0	0	
10. Funzionamento palestra e impianti spor	0	0	0	#DIV/0!
11. Attività sportive e finanziam.soc.sportive	0	0	0	
13. Manutenzione strade e viabilità	205.000	199.400	0	0,00%
14. Illuminazione pubblica	24.000	24.000	0	0,00%
15. Protezione civile e gruppo antincendio	0	0	0	
16. Manutenzione acquedotto	18.000	18.000	16.500	91,67%
17. Fognatura e depurazione	100.000	100.000	0	
18. Servizio smaltimento rifiuti	152.500	292.500	0	0,00%
19. Manutenzione verde, parchi ecc.	10.500	10.500	242	0,00%

DENOMINAZIONE PROGRAMMA	Stanziamiento originario	Stanziamiento attuale	Impegni	% Impegni
21. Assistenza minori	0		0	0
22. Progetto giovani e c.a.g.	0	0	0	0
24. Iniziative e contributi per anziani	0	0	0	0
25. Iniziative e contributi per handicappati	0	4.000	0	0
26. Interventi assistenziali diversi	1.100	1.100	10	0,91%
29. Contributi edifici culto	1.500	1.500	0	0,00%
30. Contributi per realizzazione opere	0	0	0	#DIV/0!
31. Cimitero e servizi funebri	0	1.000	0	0,00%
34. Interventi relativi al compendio termale	620.000	625.600	618.379	98,85%
35. Iniziative turistiche	0	0	0	#DIV/0!
36. Gestione del territorio	0	0		
37. Museo Maglio Averoldi	110.000	110000	0	0,00%
39. Ristrutturazioni e manutenz. patrimonio	20.000	23500	0	0,00%
TOTALE	1.306.600	1.458.600	662.081	45,39%

Nel dettaglio, lo stato di attuazione delle opere pubbliche e gli investimenti, previsti nella relazione previsionale e programmatica 2011/2013, relativamente all'anno 2011, è il seguente:

SERVIZIO 01.05 - Gestione beni demaniali e patrimoniali

Intervento 2010501 – Acquisizione Immobili € 23.500

- Manutenzione straordinaria immobili comunali € 23.500

Fonti di finanziamento:

€ 20.000,00 Proventi concessioni edilizie

€ 3.500,00 Rimborso da sentenze

Sono previsti i lavori di manutenzione straordinaria degli immobili.

Non sono previsti maggiori oneri indotti né sul bilancio 2011 né sugli esercizi successivi

SERVIZIO 01.08 - Altri servizi generali

Intervento 2010805 - Acquisizione di beni mobili € 6.000

E' prevista:

- l'acquisizione di nuovi strumenti informatici x gli uffici € 6.000

Fonti di finanziamento:

€ 3.100,00 contributo da Regione Lombardia

€ 900,00 rimborso da sentenze

€ 1.000,00 proventi concessioni edilizie

€ 1.000,00 contributo da Regione Lombardia

Non sono previsti maggiori oneri indotti né sul bilancio 2011 né sugli esercizi successivi

Intervento 2010807 - Trasferimenti di capitale € 4.500

Erogazione di contributi per il miglioramento
di edifici destinati al culto. € 1.500

Fonte di finanziamento: Proventi concessioni edilizie

Restituzione di quote di proventi delle concessioni edilizie
e dei condoni edilizi € 3.000

Fonte di finanziamento: proventi concessioni edilizie

Non sono previsti oneri indotti né sul bilancio 2011 né sugli esercizi successivi.

SERVIZIO 03.01 - Polizia Locale

Intervento 2030105 - Acquisizione di beni mobili € 2.500

E' prevista:

- l'acquisizione di nuovi strumenti informatici

Fonte di finanziamento: proventi concessioni edilizie

Non sono previsti maggiori oneri indotti né sul bilancio 2011 né sugli esercizi successivi

SERVIZIO 04.03 - Funzioni relative alla scuola media

Intervento 2040301 - Acquisizione beni immobili € 30.000

Realizzazione sala mensa scolastica

Fonte di finanziamento:

€ 10.000,00 proventi condoni edilizi

€ 20.000,00 rimborsi da sentenze

Gli oneri indotti sono già previsti negli esercizi successivi

SERVIZIO 05.01 - Funzioni relative alle biblioteche

Intervento 2050105 - Acquisizione beni mobili € 6.000

Incremento patrimonio librario della biblioteca € 5.000

Fonte di finanziamento:

- € 500,00 proventi concessioni edilizie

- € 4.500,00 Rimborsi da sentenze

Non sono previsto oneri indotti né sul bilancio 2011 né sui successivi

Informatizzazione biblioteca € 1.000

Fonte di finanziamento: rimborso da sentenze

SERVIZIO 05.02 - Funzioni relative alla cultura

Intervento 2050201 - Acquisizione beni immobili € 110.000

Sistemazione aree esterne Maglio e allestimento sede museale € 110.000

Fonti di finanziamento:

€ 55.000,00 contributo Regione Lombardia

€ 55.000,00 proventi concessioni edilizie

Non si prevedono oneri indotti né sul bilancio 2011 né sugli esercizi successivi

SERVIZIO 07.01 - Funzioni relative al turismo

Intervento 2070105 Acquisizione beni mobili € 625.600

Acquisto compendio termale € 600.000

Fonte di finanziamento: mutuo ventennale

Gli oneri indotti sono già previsti nel bilancio di previsione 2010 e successivi

Manutenzione straordinaria compendio termale € 25.600

Fonte di finanziamento:

€ 6.000,00 proventi concessioni edilizie

€ 14.000,00 condoni edilizi

€ 5.600,00 rimborsi da sentenze

Non si prevedono oneri indotti né sul bilancio 2011 né sugli esercizi successivi

SERVIZIO 08.01 - Interventi per la viabilità

Intervento 2080101 - Acquisizione beni immobili € 205.000

Sono previsti i seguenti interventi:

- Riqualificazione Via Scordine € 80.000

Fonti di finanziamento:

€ 30.000,00 Contributo della Regione

€ 50.000,00 Proventi concessioni edilizie

- Acquisto aree € 20.000

Fonte di finanziamento: Proventi concessioni edilizie

- Riqualificazione vie, strade e piazze € 65.000

Fonte di finanziamento: Proventi concessioni edilizie

- Interventi urgenza per vie, strade, piazze € 15.000

Fonte di finanziamento: Proventi concessioni edilizie

- Manutenzione straordinaria strade € 25.000

Fonte di finanziamento: Proventi parcometro

Trattandosi di opere tendenti al miglioramento della viabilità, non si prevedono oneri indotti.

SERVIZIO 08.02 - Illuminazione pubblica e servizi connessi

Intervento 2080201 - Acquisizione beni immobili € 18.400

Potenziamento illuminazione pubblica € 18.400

Fonte di finanziamento

€ 13.400,00 proventi concessioni edilizie

€ 7.000,00 proventi da condoni edilizi

Gli oneri indotti sono già previsti nel bilancio 2011 e successivi

SERVIZIO 09.04 - Servizio idrico integrato

Intervento 2090401 Acquisizione beni immobili € 100.000

Sistemazione reticolo idraulico minore torrente
Valle Artegane € 100.000

Fonte di finanziamento: Contributo da Comunità Montana

Intervento 2090405 Acquisizione beni mobili € 18.000

Realizzazione punto acqua € 18.000

Fonte di finanziamento:

€ 15.000,00 contributo AATO/Provincia

€ 3.000,00 proventi concessioni edilizie

SERVIZIO 09.05 - Servizio smaltimento rifiuti

Intervento 2090505 Acquisizione beni mobili € 2.500

Acquisto cassonetti nettezza urbana € 2.500

Fonte di finanziamento: Proventi concessioni edilizie

Intervento 2090507 Trasferimento di capitali € 290.000

Realizzazione Isola ecologica -
trasferimento al Comune di Monticelli Brusati € 290.000

Fonti di finanziamento:

€ 200.000,00 Mutuo Cassa DD.PP.

€ 90.000,00 avanzo esercizi precedenti

Gli oneri indotti sono già previsti nel bilancio pluriennale 2011-2013

SERVIZIO 09.06 - Tutela dell'ambiente

Intervento 2090601 Acquisizione beni immobili € 7.000

Sono previsti i seguenti interventi:

- Interventi urgenza- opere ripristino ambientale € 7.000

Fonte di finanziamento: sanzioni per danno ambientale

Intervento 2090605 Acquisizione beni mobili € 3.500

Sono previsti i seguenti interventi:

- Acquisto arredo urbano € 3.500

Fonte di finanziamento: proventi concessioni edilizie

Non sono previsti oneri indotti né sul bilancio 2011 né sugli esercizi successivi

SERVIZIO 10.04 - Servizio assistenza e servizi diversi alla persona

Intervento 2100405 - Acquisizione beni mobili € 1.100

- Manutenzione straordinaria mezzi per servizio sociale € 1.100

Fonte di finanziamento: Proventi concessioni edilizie

Non sono previsti oneri indotti né sul bilancio 2011, né sugli esercizi successivi

Intervento 2100407 - Trasferimento di capitali € 4.000

- Contributi a privati per eliminazione barriere architettoniche € 4.000

Fonte di finanziamento: Contributo da Regione Lombardia

Non sono previsti oneri indotti né sul bilancio 2011, né sugli esercizi successivi

SERVIZIO 10.05 - Servizio cimiteriale

Intervento 2100505 - Acquisizione beni mobili € 1.000

Acquisto beni mobili per cimitero € 1.000

Fonte di finanziamento: Rimborsi da sentenze

Non sono previsti oneri indotti né sul bilancio 2011, né sugli esercizi successivi

TOTALE € 1.458.600,00

Nel campo degli investimenti, ad oggi risultano impegnate le spese relative all'acquisizione e manutenzione straordinaria del compendio termale, alla realizzazione della sala mensa presso l'Istituto Comprensivo, alla realizzazione del punto acqua, all'incremento del patrimonio librario della Biblioteca Comunale ed all'acquisizione di attrezzature informatiche per gli uffici

Ome, lì 30 settembre 2011

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
(Ongaro Donatella)



ALLEGATO "B" ALLA DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 32
DEL 30.9.2011

IL SINDACO
(dott. Aurelio Filippi)



IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott. Giuseppe Vitali)

**VERIFICA MANTENIMENTO EQUILIBRI DI BILANCIO AI FINI DELL'ADOZIONE DI
EVENTUALI PROVVEDIMENTI DI RIEQUILIBRIO - ANNO 2011 - ART. 193 DECRETO
LEGISLATIVO N. 267/2000.**

Esaminate attentamente le poste di bilancio in entrata ed in uscita, si è riscontrato che relativamente ai primi tre titoli dell'entrata si vanno progressivamente realizzando le previsioni. Per quanto riguarda le spese correnti, gli impegni assunti e quelli che si prevede di assumere entro il 31.12.2011 rientrano negli stanziamenti previsti, salvaguardando l'equilibrio di bilancio di parte corrente.

Al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 è stata applicata parte dell'avanzo di amministrazione derivante da esercizi precedenti e risultante dal rendiconto di gestione 2010 (€ 90.000,00). L'avanzo è stato utilizzato per il trasferimento a favore del Comune di Monticelli Brusati per la realizzazione dell'isola ecologica intercomunale.

Le opere e gli acquisti in conto capitale fino a qui realizzati hanno trovato copertura finanziaria con proventi già accertati, salvaguardando di conseguenza l'equilibrio di bilancio per gli investimenti.

Le operazioni di verifica del permanere degli equilibri di bilancio riguardano:

1) Gestione dei residui.

Dall'esame della gestione dei residui non risultano né si prevedono squilibri; per quanto riguarda le entrate si prevede una conferma dei residui previsti, mentre per le spese si prevede il riaccertamento dei residui in misura sensibilmente inferiore rispetto a quanto risultante dal rendiconto di gestione 2010.

Infatti, alla data odierna, la situazione della gestione dei residui risulta essere la seguente:

TITOLO	Residui attivi da rendiconto 2010	Riscossioni a tutto il 22.09.2011	Riscossioni presunte dal 23.09.2011 al 31.12.2011	Residui da riportare	Differenza
Til. I	523.154,95	370.500,77	36.000,00	116.654,18	0,00
Til. II	86.506,61	37.070,15	22.250,77	27.185,69	0,00
Til. III	67.780,82	57.416,94	7.183,39	3.180,49	0,00
Til. IV	371.073,21	77,00	0,00	370.996,21	0,00
Til. V	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00
Til. VI	58.338,25	57.210,58	0,00	1.127,67	0,00
TOTALE	1.306.853,84	522.276,44	65.434,16	719.144,24	0,00
TITOLO	Residui passivi da rendiconto 2010	Pagamenti a tutto il 22.09.2011	Pagamenti presunti dal 23.09.2011 al 31.12.2011	Residui da riportare	Differenza
Til. I	751.750,29	436.183,78	36.000,00	262.000,00	17.566,51
Til. II	1.302.130,86	227.712,49	168.000,00	895.918,37	10.500,00
Til. III	0,00	0,00			0,00
Til. IV	28.318,94	15.087,70	120,00	13.111,24	0,00
TOTALE	2.082.200,09	678.983,97	204.120,00	1.171.029,61	28.066,51

RIEPILOGO SITUAZIONE RESIDUI		
Maggiori residui attivi		0,00
Minori residui passivi		28.066,51
AVANZO		28.066,51

Sulla scorta dei dati disponibili alla data odierna, la gestione dei residui fa prevedere una chiusura al 31.12.2011 con un avanzo di circa € 28.066,51

2) Gestione di competenza.

Dall'esame della gestione di competenza sia di parte corrente che in conto capitale non risulta alla data odierna, né si prevede al 31.12.2011, uno squilibrio in quanto le entrate che si presume di accertare risultano sufficienti a finanziare le relative spese. Infatti da un attento esame della gestione di competenza si rileva la seguente situazione:

ENTRATA		
TITOLO	Previsione assestata	Accertamenti presunti al 31.12.2011
Avanzo	90.000,00	90.000,00
Tit. I	1.637.700,00	1.618.000,00
Tit. II	139.950,00	127.700,00
Tit. III	514.950,00	475.000,00
Tit. IV	543.100,00	160.000,00
Tit. V	800.000,00	800.000,00
Tit. VI	298.000,00	190.000,00
TOTALE	4.023.700,00	3.460.700,00
SPESA		
TITOLO	Previsione assestata	Impegni presunti al 31.12.2011
Tit. I	2.196.100,00	2.121.000,00
Tit. II	1.458.600,00	1.073.000,00
Tit. III	71.000,00	71.000,00
Tit. IV	298.000,00	190.000,00
TOTALE	4.023.700,00	3.455.000,00

Riepilogo gestione di competenza:

Accertamenti previsti al 31.12.2011	€	3.460.700,00	
Impegni previsti al 31.12.2011	€	3.455.000,00	

Avanzo presunto gestione di competenza:	€	5.700,00	

Equilibri di bilancio presunti al 31.12.2011 gestione impegni ed accertamenti

Tit. 1°-2° e 3° entrate (accertamenti)	+ €.	2.220.700,00	
Tit. 1° e 3° spese (impegni)	- €.	2.192.000,00	
Quota proventi concessioni edilizie per manutenzione patrimonio	+ €	0	
Quota proventi parcometro destinati ad investimenti	- €	25.000,00	

Avanzo economico	+ €	3.700,00	€ 3.700,00
		=====	
Avanzo per spese conto capitale	+ €	90.000,00	
- Tit. 4° e 5° Entrate (dedotti € 0 quota proventi concess. edilizie parte corrente)	+ €	960.000,00	
- Quota proventi parcometro per investimenti	+ €	25.000,00	
- Tit. 2° spese	- €	1.073.000,00	

- Avanzo investimenti	€	2.000,00	€ 2.000,00
- Titolo VI° entrata	€	190.000,00	
- Titolo IV° spesa	€	190.000,00	€ 0

- Avanzo gestione competenza			€ 5.700,00

Risultato presunto di amministrazione al 31.12.2011

Avanzo gestione residui	€	28.066,51
Avanzo gestione competenza	€	5.700,00
Avanzo amministrazione 2010 non applicato al bilancio 2011	€	63.422,92

Avanzo presunto al 31.12.2011	€	97.189,43

N.B.: I conteggi sopra riportati tengono conto:

- delle comunicazioni relative ai contributi statali noti alla data odierna;
- della relazione presentata dall'Ing. Fior, Responsabile dell'Area Tecnica, in merito all'andamento della riscossione dei proventi relativi alle concessioni edilizie;
- degli interventi previsti nell'elenco annuale e nel programma triennale delle opere pubbliche;
- dei dati e delle situazioni noti alla data odierna.

Ome, li 30 settembre 2011

Il Responsabile dell'Area Finanziaria

Ongaro Donatella



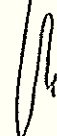
Verbale n. 10/2011

ALLEGATO "C" ALLA DELIBERAZIONE C.C. N. 32 DEL 30/09/2011

IL SINDACO
Dott. Aurelio Filippi



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giuseppe Vitali



IL SOTTOSCRITTO REVISORE DEI CONTI

Visto l'art. 239 - art. 1 - lett. b - del T.U. D.lgs. 18.8.2000 n. 267

Visto il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011;

Visto il Decreto del Ministero dell'Interno che fissa funzioni e tariffe dei Revisori dei Conti degli Enti Locali;

Vista la proposta di delibera relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi 2011 e sulla verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio ai fini di eventuali provvedimenti di riequilibrio, posta all'ordine del giorno della seduta del Consiglio Comunale del 30/09/2011.

Considerato che con l'operazione in questione vengono osservati i principi generali del bilancio e le disposizioni di legge di statuto e di regolamento relative alla coerenza interna dello stesso, agli equilibri di gestione, agli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, alla veridicità delle appostazioni di bilancio ed al rispetto del pareggio finanziario;

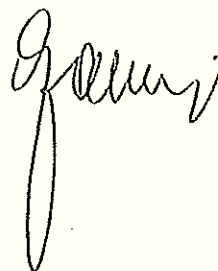
Rilevato che la ricognizione in oggetto non fa prevedere squilibri, né per la gestione di competenza, né per la gestione dei residui

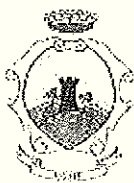
ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

In ordine alla proposta sopra indicata, ritenendola, per quanto pure sopra indicato, finanziariamente e contabilmente regolare.

Ome, lì 27 settembre 2011

Il Revisore dei Conti
Dott. Augusto Gambaretti





C O M U N E D I O M E

Provincia di Brescia

COPIA

C.C.

Numero: 2

Data: 27/04/2012

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera del 2 Numero 27/04/2012

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER
L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA E
DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2012

L'anno duemiladodici il giorno ventisette del mese di aprile alle ore 20:00, nella sala delle adunanze, in seguito a convocazione disposta con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Statuto Comunale (art. 16 - 17 -18) si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica

All'appello risultano:

Nome	Funzione	Pr.
FILIPPI AURELIO	Sindaco	X
MAIOLINI STEFANO	Consigliere	X
VIZZA LEONARDO	Consigliere	X
PRATI ALESSANDRO	Consigliere	X
ROLFI GIOVANNI	Consigliere	X
BARBI ANNALISA	Consigliere	X
PAGNONI ANTONELLA	Consigliere	X

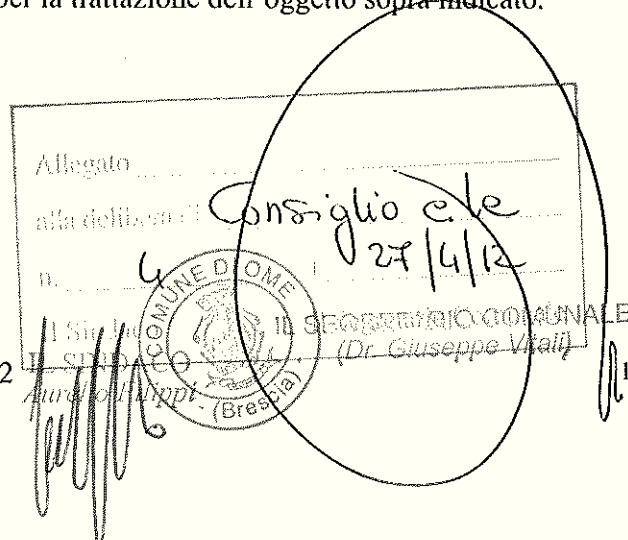
Nome	Funzione	Pr.
PELI SIMONE	Consigliere	X
COSTA LUCA	Consigliere	X
GIRARDI MARCO	Consigliere	X
VENTURELLI CLAUDIA	Consigliere	X
BONERA MARIO	Consigliere	X
PELI NICOLA	Consigliere	X

Totale presenti : 13

Totale assenti : 0

Partecipa il Segretario Comunale Vitali dott. Giuseppe, che si avvale della collaborazione del personale degli uffici ai fini della redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il sig. **Filippi dott. Aurelio**, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la chiara relazione del Sindaco nonché gli interventi verbalizzati nell'allegato "Svolgimento del dibattito";

Visto l'art. 13 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, recante la disciplina dell'Imposta municipale propria, la cui entrata in vigore viene anticipata all'annualità 2012;

Visto il D.Lgs. n. 23 del 14 marzo 2011, recante "Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale" ed in particolare gli articoli 9 e 14 in materia di Imposta municipale propria;

Visto l'art. 13, c. 13, del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, ove stabilisce la vigenza delle disposizioni di cui all'art. 14, c. 6, del D.Lgs. 23/2011, che conferma la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui agli articoli 52 e 59 del D.Lgs. n. 446/1997 anche per l'IMU;

Visto l'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, secondo cui le province ed i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;

Vista l'opportunità di deliberare un regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta municipale propria, al fine di attivare una serie di disposizioni rientranti nella specifica potestà regolamentare comunale stabilita dal citato art. 13 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, ovvero nell'ampia potestà regolamentare riconosciuta ai Comuni in materia tributaria dall'art. 52 del D.Lgs. 446/1997;

Vista la bozza di regolamento comunale predisposta dal Servizio Tributi comunale, allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 27, c. 8, della Legge n. 448/2001, secondo cui:

- il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto inoltre l'art. 13, comma 6, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui i Comuni possono modificare l'aliquota di base dell'imposta, pari al 0,76 per cento, sino a 0,3 punti percentuali in aumento o in diminuzione;

Visto l'art. 13, comma 7, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui i Comuni possono modificare l'aliquota ridotta dell'imposta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, pari al 0,4 per cento, sino a 0,2 punti percentuali in aumento o in diminuzione;

Visto l'art. 13, comma 8, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui i Comuni possono modificare l'aliquota ridotta dell'imposta per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del D.L. n. 557 del 30 dicembre 1993 convertito, con

modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 1994, pari allo 0,2 per cento, riducendola fino allo 0,1 per cento;

Visto l'art. 13, comma 9, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui i Comuni possono modificare la sopra citata aliquota di base dell'imposta, pari al 0,76 per cento, riducendola fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al Dpr n. 917/1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati;

Visto l'art. 13, comma 9-bis, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui i Comuni possono modificare la sopra citata aliquota di base dell'imposta, pari al 0,76 per cento, riducendola fino allo 0,38 per cento per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, e comunque per un periodo non superiore a tre anni dall'ultimazione dei lavori;

Visto l'art. 13, comma 10, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011, secondo cui:

- dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;
- per gli anni 2012 e 2013, la detrazione di cui al punto precedente è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400;
- i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio; in tal caso il Comune che ha adottato detta deliberazione non può stabilire un'aliquota superiore a quella ordinaria per le unità immobiliari tenute a disposizione;

Visto l'art. 1, c. 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto l'art. 29 comma 16/quarter del D.L. 216/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 14 del 24/02/2012, che proroga al 30 giugno 2012 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 degli Enti Locali;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile, rilasciati ai sensi dell'art. 49, 1° comma del T.U.EL.;

Visto l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti espressi nelle forme previste dalle leggi, statuti e regolamenti dai n. 12 consiglieri oltre al sindaco (tot. 13) presenti e votanti:

favorevoli: 9 (maggioranza)

contrari: n. 4 (minoranze)
astenuti: nessuno

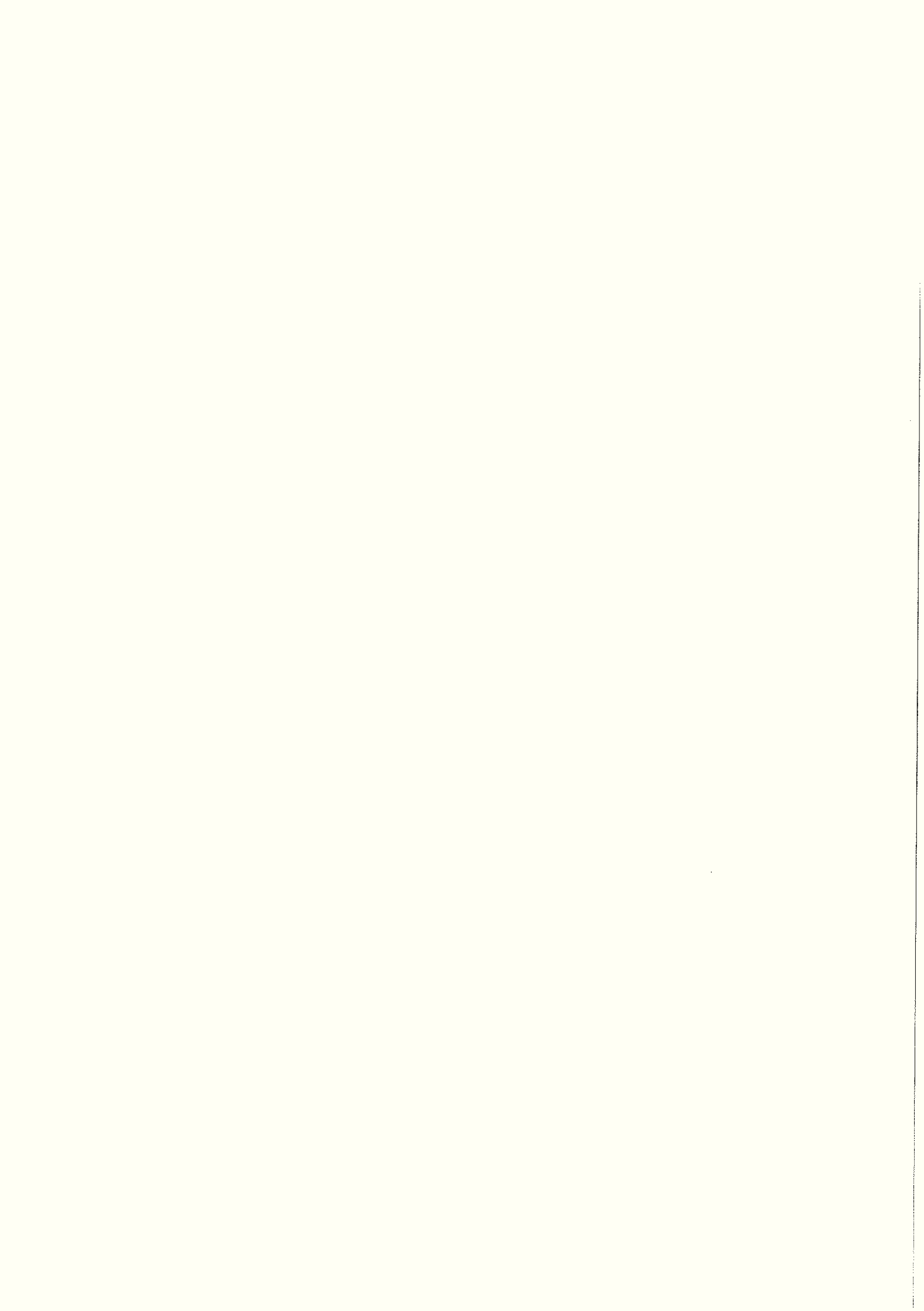
DELIBERA

1. di approvare il "Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta municipale propria" come da bozza allegata alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto che il predetto regolamento entra in vigore, ai sensi dell'art. 27, c. 8, della Legge n. 448/2001, il 1° gennaio 2012;
3. di procedere alla modifica delle aliquote base definite per l'IMU aumentando, entro i limiti di legge, la misura delle stesse, per garantire il rispetto degli equilibri di bilancio;
4. di approvare le aliquote differenziate dell'Imposta Municipale Propria (IMU), da applicare per l'anno 2012, nelle seguenti misure:
 - aliquota ordinaria 8,60 ‰ (otto virgola sessanta per mille) da applicare a tutto gli immobili diversi dall'abitazione principale, dalle sue pertinenze e dai fabbricati rurali ad uso strumentale;
 - aliquota 5,50‰ (cinque virgola cinquanta per mille) da applicare all'abitazione principale e relative pertinenze;
 - aliquota 2,00‰ (due per mille) per i fabbricati rurali ad uso strumentale
5. di approvare per l'anno 2012 le detrazioni di Legge per l'abitazione principale e le sue pertinenze, pari ad € 200,00, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, oltre ad € 50,00 per ogni figlio di età non superiore a 26 anni residente e dimorante con il soggetto passivo, fino ad un limite massimo di € 400,00;
6. di trasmettere copia della presente delibera al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nel rispetto di quanto previsto nella vigente normativa;
7. di rendere noto alla popolazione il contenuto della presente deliberazione

Indi su proposta del Sindaco, previa apposita separata votazione palese ed unanime,

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U. D.Lgs. 267 del 18.08.2000 e dello Statuto, stante l'urgenza di provvedere.



L'approvazione del seguente verbale avverrà con le modalità stabilite dall'art. 25, comma 5, dello Statuto Comunale.
Letto, firmato e sottoscritto ai sensi dell'art. 25, comma 2, dello Statuto Comunale.

Il Sindaco
F.to Filippi dott. Aurelio

Il Segretario Comunale
F.to Vitali dott. Giuseppe

QUESTA DELIBERA:

[X] E' stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio per 15 gg. Consecutivi (art. 124 T.U 18/08/2000, N. 267) N° cronologico: 145 APOL.

[X] Viene comunicata in data odierna ai Consiglieri Comunali (art. 125 del T.U: D.Lgs. 18/08/2000 n. 267).

Ome, addì 16/05/2012

Il Segretario Comunale
F.to Vitali dott. Giuseppe

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 27/04/2012 :

[X] Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267/2000

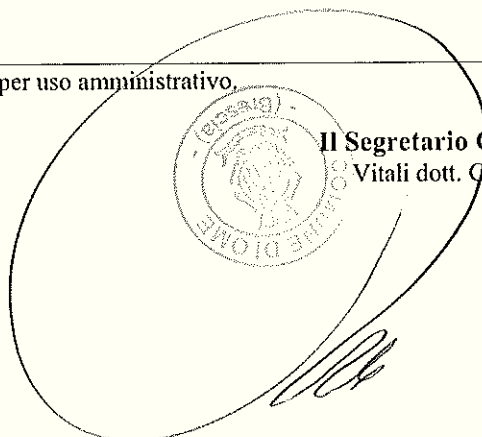
Ome, li 27/04/2012

Il Segretario Comunale
F.to Vitali dott. Giuseppe

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Ome, 18/05/2012

Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe



O G G E T T O : APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA E DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2012

SVOLGIMENTO DEL DIBATTITO

Il sindaco-presidente, in qualità di relatore, ricorda che l'adempimento riguarda una questione ancora aperta perché la fase applicativa del tributo ha evidenziato una serie di problematiche e di incertezze che lasciano prevedere aggiustamenti in itinere".

Dopo questa necessaria avvertenza illustra il contenuto del regolamento indicando la percentuale delle aliquote previste e ricorda che "il gettito, nella misura del 50% sarà incamerato dallo stato".

"La proposta -saggiunge- è il risultato di valutazioni approfondite e di simulazioni che hanno evidenziato come, per compensare i tagli ed al fine di realizzare un gettito di 430.000 euro, sia necessario applicare le percentuali indicate. Prima di concludere accenna ai risultati delle simulazioni compiute (ed alle relative ricadute) ed assicura che, "sia, pure all'interno di percorsi ingessati, l'intento dell'amministrazione è sempre stato quello di ripartire equamente il carico. Tanto è vero che il peso sulla prima casa riguarderà soltanto determinate abitazioni".

Nel dibattito che prende avvio successivamente si registrano i seguenti interventi:

- Claudia VENTURELLI - Invita a considerare che "dietro le fredde percentuali c'è dell'altro. Ci sono, ad esempio, i volti ed i nomi delle persone". In proposito, dopo aver ricordato "le significative ricadute del difficile momento", soggiunge: "Dobbiamo ormai registrare lo scollamento che esiste tra le iniziative del governo ed i cittadini anche per l'impatto che le misure dell'esecutivo hanno determinato sul versante degli Enti Locali. In particolare, con riguardo ai comuni dobbiamo lamentare che il loro ruolo sia stato ridotto a quello non certo esaltante di esattori. E' indubbio che le sfide sono certamente importanti. Ma bisognerebbe anche chiedersi se effettivamente la risposta più adatta in un momento di recessione sia rappresentata dall'aumento delle tasse. Questo, giustifica di per sé il nostro voto contrario. Ma, in realtà, le motivazioni sono più profonde. Rileviamo, infatti, la mancanza di un confronto diverso con i cittadini anche attraverso la convocazione di incontri pubblici specifici. Ricordo, a questo proposito, che dal confronto possono scaturire idee nuove e, comunque, indicazioni utili. Gli incontri che si sono svolti si sono invece dimostrati insufficienti e non hanno consentito di dare risposte convincenti. Oltre che in termini contabili, infatti, la questione ha risvolti etici che non sono stati considerati. E questo merita una particolare sottolineatura perché decidete da soli nonostante rappresentiate soltanto il 40 % della popolazione".

- GIRARDI - Sottolinea negativamente "l'assenza di investimenti su quella straordinaria risorsa che è rappresentata dalle persone" ed invita a "considerare con maggior attenzione la persona e non le strutture e gli edifici. Raccomanda di "valorizzare il capitale umano attraverso iniziative che rappresentino delle risposte concrete favorendo, ad esempio, la creazione di opportunità di lavoro anche attraverso l'avvio di cooperative".

- dott. Rino S. MAJOLINI - Dichiaro di condividere l'analisi sulle "oggettive difficoltà della situazione" ma escludo che possa essere addebitata all'amministrazione comunale. A proposito di "rappresentatività" ricorda che "non è solo questione di percentuali perché, se questo fosse il parametro, dovremmo allora ricordare che, in passato, certe amministrazioni ottennero un consenso vicino dell'80% dei voti".

Dopo aver comunicato alcune riflessioni scritte in precedenza, insiste sull'importanza della coesione e, auspicando che "si rimanga nel solco tracciato da chi ci ha preceduto", invita a

considerare il significato di iniziative come la Festa della Gente di Ome "che andrebbe riproposta come importante momento di aggregazione".

- dott. Giovanni ROLFI - Esprime apprezzamento al consigliere Venturelli per il suo intervento ma ricorda "la capacità di fare squadra che la gente di Ome ha sempre dimostrato nei momenti difficili". Saggiunge: "E' una immagine che, mi sembra, in aperto contrasto con la rappresentazione che ci è stata appena offerta. Sicuramente, le scelte compiute non meritavano sottolineature demagogiche perché sono il risultato di riflessioni approfondite e di verifiche attente. Un lavoro puntuale e non estemporaneo è stato liquidato in due parole e, per di più, senza proporre alternative.

Non è giusto accusare così chi -in un momento difficile- si è assunto l'onere di decidere cercando, fra l'altro, di assicurare i servizi. Se si voleva dire: non è giusto, togliamo l'IMU si doveva anche spiegare dove si sarebbero trovate le risorse alternative. Invece, non è stato detto nulla. E dispiace. Comunque, considerato che la proposta della maggioranza è il risultato di una lunga elaborazione, ritengo che meriti una valutazione positiva".

- consigliere Claudia VENTURELLI - Stigmatizza alcuni passaggi ironici dell'intervento dell'assessore Rolfi e soggiunge: "Posso dire che sono contraria alla logica del tagliare o rinunciare ai servizi?"

- dott. Giovanni ROLFI - Ribatte: "Non hai proposte? O dobbiamo pensare che, forse, non ci sono idee?"

- GIRARDI - Dopo aver assicurato che "la nostra idea è che qui manca la partecipazione", dichiara: "Le proposte nascono soltanto se c'è discussione. Noi proponiamo metodi, non soluzioni. Il vostro sforzo è sicuramente apprezzabile ma ritengo che il metodo non sia quello indicato. L'esigenza di coinvolgere, di aprire una riflessione, non è stata neppure considerata e la soluzione non ci convince".

- dott. Giovanni ROLFI - Eccepisce che "il metodo consiste nell'opporre ad una proposta un'altra".

- GIRARDI - Ribatte: "sul discorso partecipativo voi non avete espresso alcuna proposta".

- avv. PELI - Sottolinea positivamente "la vivacità del dibattito" perché -a suo giudizio- "conferma che tutti teniamo al paese". Pur riconoscendo che "le alternative non esistono", lamenta "l'incidenza delle aliquote" preannunciando il proprio voto sfavorevole.

- sindaco-presidente - Dopo aver assicurato che nel suo operato non si limita a considerare le percentuali, soggiunge: "trovo offensivo il rilievo secondo cui si sarebbe operato senza considerare il capitale umano. Le simulazioni fatte -di cui ho dato conto- dimostrano, invece, che ci si è mossi con tutta la cautela necessaria proprio perché si voleva tutelare le fasce deboli della popolazione. E', anche, vero -però- che gli interventi si possono assicurare soltanto in presenza di risorse adeguate perché sono le entrate correnti -di cui quelle tributarie come l'IMU costituiscono una parte significativa- a finanziare la spesa corrente. In questo senso i meccanismi di formazione del bilancio sono molto precisi e non consentono margini di manovra apprezzabili.

A proposito di informazione, poi, basti ricordare gli incontri avvenuti con i consiglieri e la possibilità -richiamata dal segretario comunale in una lettera- che gli stessi avevano di informarsi

presso gli uffici. Soggiungo che la commissione bilancio non propone emendamenti perché l'iniziativa in tal senso è riservata ai consiglieri. Il coinvolgimento e la partecipazione sono sicuramente importanti ma come sindaco ho l'obbligo di garantire la continuità operativa. Del resto, sono in comune tutti i giorni e, se richiesto, non mi sono mai negato. La mia disponibilità, quindi, l'ho ampiamente dimostrata. Ma non mi si chieda di chiamare le persone. Dite che sono sordo? Va bene, lo sono!

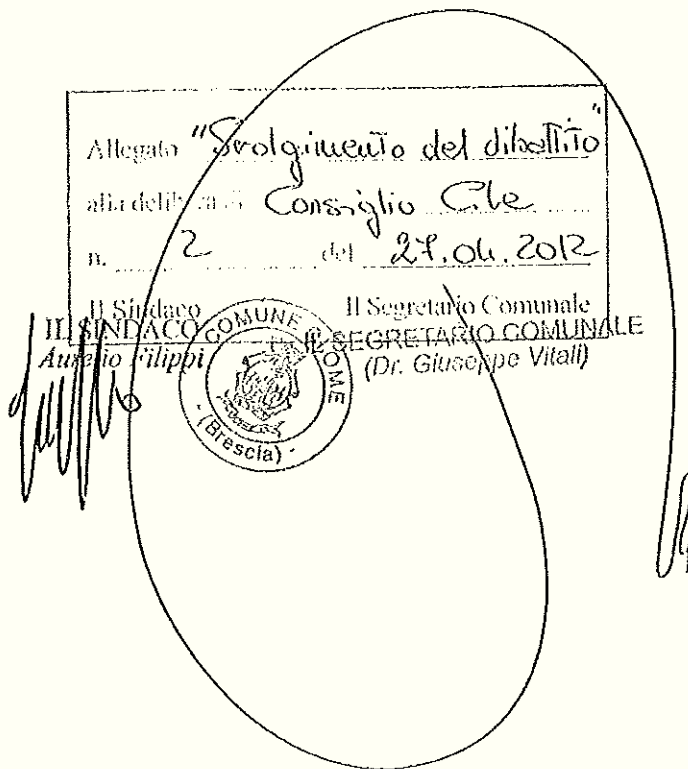
Un'ultima osservazione: anche sul PGF in gestazione mi impegno a riferire ed a coinvolgere. Sia chiaro, tuttavia, che rivendico la responsabilità politica delle scelte".

- dott. Rino S. MAJOLINI - Preannuncia il consenso del gruppo di maggioranza e nell'esprimere apprezzamento per la sensibilità e l'afflato con cui il sindaco ha risposto ai consiglieri, ricorda che "siamo in una democrazia rappresentativa". Prima di concludere soggiunge: "ascolto le persone ed avverto preoccupazione ma, anche, fiducia in chi amministra. Questo è il paese reale".

In assenza di ulteriori interventi il sindaco-presidente pone in votazione la proposta ottenendo il seguente risultato:

- consiglieri favorevoli: maggioranza
- consiglieri contrari: 4 (minoranze)
- consiglieri astenuti: nessuno

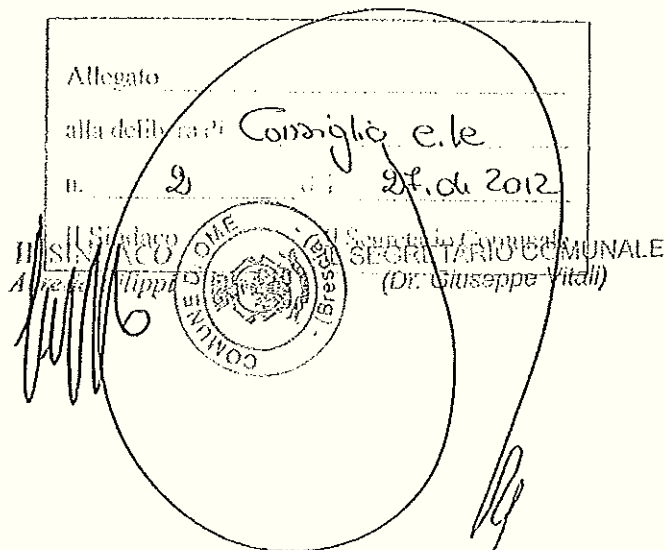
Successivamente, con voti favorevoli unanimi, l'assemblea accorda alla deliberazione l'immediata eseguibilità.



Comune di OME
(Provincia di Brescia)

REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE
DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

(Approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 27.06.2012)



INDICE:

Art. 1 – Oggetto del regolamento.

Art. 2 – Presupposto oggettivo

Art. 3 – Soggetti passivi.

Art. 4 – Determinazione delle aliquote.

Art. 5 – Esenzioni.

Art. 6 – Abitazione principale e pertinenze.

Art. 7 – Fabbricati inagibili o inabitabili.

Art. 8 – Valore Imponibile delle aree fabbricabili.

Art. 9 – Versamenti.

Art. 10 – Differimento dei termini di versamento.

Art. 11 – Compensazione.

Art. 12 – Rimborsi.

Art. 13 – Interessi.

Art. 14 – Attività di controllo e di verifica.

Art. 15 – Accertamento con adesione.

Art. 16 – Compensi incentivanti al personale.

Art. 17 – Entrata in vigore

Art. 1 – Oggetto del regolamento.

1. Il presente regolamento disciplina l'applicazione nel Comune di Ome (BS) dell'Imposta municipale propria (IMU), nell'ambito della potestà regolamentare comunale in materia di entrate, ai sensi degli articoli 52 e 59 del D. Lgs. 446/1997, e secondo quanto stabilito dal D. Lgs. 14.3.2011, n. 23 e dal D.L. 201/2011, convertito con Legge n. 214/2011.

2. Per quanto non disciplinato dal presente regolamento, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 13 del D.L. 201/2011 convertito nella Legge 214/2011 e, per i passaggi in tale norma richiamati, le disposizioni di cui al D. Lgs. 23/2011 e al D. Lgs. 504/1992, nonché ogni altra normativa successiva applicabile.

Art. 2 – Presupposto oggettivo.

1. Presupposto oggettivo all'applicazione dell'Imposta Municipale propria è il possesso di immobili di cui all'art. 2 del D. Lgs. 30.12.1992, n. 504, ivi comprese l'abitazione principale e le pertinenze della stessa.

Art. 3 – Soggetti passivi

1. Soggetti passivi dell'Imposta Municipale propria sono il proprietario di immobili, inclusi i terreni e le aree edificabili, a qualsiasi uso destinati, ivi compresi quelli strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa, ovvero il titolare di diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi.

2. Nel caso di concessione di aree demaniali, soggetto passivo è il concessionario; per gli immobili, anche da costruire o in corso di costruzione, concessi in locazione finanziaria, soggetto passivo è il locatario a decorrere dalla data della stipula e per tutta la durata del contratto.

Art. 4 – Determinazione delle aliquote

1. Le aliquote dell'Imposta Municipale propria sono stabilite ogni anno entro i termini previsti dalla legge con apposita deliberazione del Consiglio Comunale. Detta

deliberazione, anche se approvata successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, ha effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le aliquote e le detrazioni si intendono prorogate di anno in anno.

Art. 5 – Esenzioni.

1. Sono esenti dall'imposta municipale propria gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dai comuni, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali.
2. Si applicano, inoltre, le esenzioni previste dall'art. 7, comma 1 – lett. b) c) d) e) f) h) ed i) del D. Lgs. n. 504/1992. L'esenzione di cui all'art. 7, comma 1, lett. l) del citato Decreto n. 504/92 si applica soltanto ai fabbricati e alla condizione che gli stessi, oltre che utilizzati, siano anche posseduti a titolo di proprietà o di diritto reale di godimento, ovvero in qualità di locatore finanziario, dall'ente non commerciale utilizzatore.
3. L'esenzione spetta per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte.

Art. 6 – Abitazione principale e pertinenze.

1. Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore dimora abitualmente e risiede anagraficamente.
2. Le agevolazioni in materia di Imposta Municipale propria sugli immobili relative all'abitazione principale sono estese alle sue pertinenze a condizione che il proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento anche in quota parte dell'abitazione nella quale dimora abitualmente, sia proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento, anche in quota parte, della pertinenza, e che questa sia destinata e effettivamente utilizzata in modo durevole ed esclusivo a servizio della predetta abitazione, secondo quanto previsto dall'art. 817 del Codice Civile.
3. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

4. Oltre all'aliquota agevolata, per l'abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, sono previste detrazioni d'imposta secondo gli importi e le modalità stabilite dall'art. 13 del Decreto Legge n. 201/2011, convertito in Legge 214/2011.

5. Si considerano direttamente adibite ad abitazione principale, con conseguente applicazione dell'aliquota ridotta e della detrazione previste per tale tipologia di immobili:

a) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'unità immobiliare non risulti locata;

b) possedute dal soggetto passivo che, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, non risulta assegnatario della casa coniugale, in proporzione alla quota posseduta, a condizione che non sia titolare del diritto di proprietà o di altro diritto reale su un immobile destinato ad abitazione principale situato nello stesso comune ove è ubicata la casa coniugale.

Art. 7 – Fabbricati inagibili o inabitabili.

1. L'imposta è ridotta del 50 % per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni.

2. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'Ufficio Tecnico Comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa il contribuente ha facoltà di presentare dichiarazione sostitutiva.

Art. 8 – Valore imponibile delle aree fabbricabili.

1. La Giunta Comunale ha facoltà di determinare, con specifico provvedimento, periodicamente e per zone omogenee, i valori medi venali in comune commercio delle aree fabbricabili.

Art. 9 – Versamenti.

1. L'imposta è dovuta dai soggetti obbligati, per anni solari, proporzionalmente alla quota ed ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso; a tal fine il mese durante il quale il possesso si è protratto per almeno 15 giorni è computato per intero. A ciascun anno solare corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria.
2. Si considerano regolarmente eseguiti i versamenti effettuati da un contitolare anche per conto degli altri. Per poter accedere a tale agevolazione, il contitolare che intende eseguire il versamento e i contribuenti beneficiari devono presentare dichiarazione congiunta utilizzando l'apposita modulistica disponibile presso il Servizio Tributi del Comune e scaricabile dal sito internet comunale.
3. I versamenti non devono essere eseguiti quando l'importo annuo risulti pari od inferiore ad € 12,00)
4. L'Amministrazione Comunale potrà inviare ai contribuenti comunicazione contenente informazioni sulla situazione immobiliare risultante nelle banche dati, oltre che l'importo IMU da versare. La determinazione dell'importo da versare non pregiudica l'azione di accertamento e/o liquidazione da parte del Comune, né l'azione di rimborso del contribuente, ove risulti che l'effettivo debito d'imposta sia diverso da quello comunicato dall'Ente.

Art. 10 – Differimento dei termini di versamento

1. In caso di comprovate condizioni di disagio socio-economico, il funzionario responsabile del tributo può concedere una rateazione del versamento dell'imposta fino ad un massimo di quattro rate bimestrali, senza interessi.
2. La Giunta Comunale può, con apposito provvedimento differire i termini ordinari di versamento dell'imposta per tutti i contribuenti o per particolari categorie in caso di calamità di particolare gravità

Art. 11 – Compensazione.

1. Il contribuente ha diritto a compensare le somme IMU a credito e a debito, di competenza del Comune, con riferimento sia alla stessa annualità d'imposta che ad annualità differenti.

Art. 12 – Rimborsi

1. Per i rimborsi si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, comma 164 della Legge 27.12.2006, n. 296.
2. Per le aree divenute inedificabili a seguito di variazione degli strumenti urbanistici, è previsto il rimborso della maggiore imposta versata .
3. Il rimborso spetta a decorrere dalla data del provvedimento, adottato dal Comune, che rende inedificabile l'area, qualora si verifichino le seguenti condizioni:
 - a) che la deliberazione di modifica dello strumento urbanistico sia definitiva ed esecutiva;
 - b) che non sia iniziata alcuna opera sulle aree interessate;
 - c) che il soggetto passivo non abbia intrapreso alcuna azione, ricorso o quant'altro avverso la deliberazione di variazione dello strumento urbanistico che ha reso in edificabile l'area.
- 4 . Il rimborso è richiesto dal contribuente interessato, che dovrà attestare le condizioni richiamate alle lettere b) e c).
5. Il termine del 5 anni per la richiesta di rimborso ai sensi dell'articolo 1, comma 164, della Legge 296/2006, decorre dalla data della sopraggiunta inedificabilità del suolo.
6. Non si procede al rimborso/compensazione di imposta per importi inferiori a € 12,00.

Art. 13 – Interessi.

1. La misura degli interessi, da applicare sia agli avvisi di accertamento, sia in caso di rimborso, è determinata nella misura del tasso di interesse legale con una maggiorazione di 2 (due) punti percentuali.

Art. 14 – Attività di controllo e di verifica.

1. Per l'accertamento, la riscossione coattiva, le sanzioni, gli interessi ed il contenzioso, si applicano le disposizioni di cui all'art. 11 – commi da 3 a 5 – ed agli articoli 12, 14 e 15 del D. Lgs. n. 504/1992 e di cui all'art. 1 – commi da 161 a 163 e da 165 a 168 della Legge n. 296/2006.

2. Non si procederà all'emissione di avvisi di liquidazione e/o accertamento qualora l'importo da versare, comprensivo di sanzioni e interessi, se dovuti, risulti inferiore ad € 12,00.

Art. 15 Accertamento con adesione.

Il Comune di Ome estende all'Imposta Municipale propria l'istituto dell'accertamento con adesione su iniziativa del contribuente, sulla base dei criteri stabiliti dal D. Lgs. n. 218/1997, come disciplinato dagli artt. 23, 24 e 25 del "Regolamento Generale del Comune in tema di entrate, anche tributarie, comprensivo delle regole per l'esercizio dell'autotutela e degli istituti deflattivi, nonché dello statuto del contribuente", approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 20 in data 07/05/2001.

Art. 16 – Compensi incentivanti al personale.

1. Al personale addetto alla gestione dell'IMU è riconosciuto un compenso incentivante.

2. L'entità del compenso di cui al comma 1, nonché i criteri di riparto e le relative modalità di devoluzione vengono stabiliti annualmente nell'ambito della contrattazione decentrata integrativa.

Art. 17 – Entrata in vigore.

1. Il presente regolamento entra in vigore dal 1 gennaio 2012.



C O M U N E D I O M E

Provincia di Brescia

COPIA

C.C.

Numero: 3

Data: 27/04/2012

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera del 3 Numero 27/04/2012

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'anno duemiladodici il giorno ventisette del mese di aprile alle ore 20:00, nella sala delle adunanze, in seguito a convocazione disposta con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Statuto Comunale (art. 16 - 17 -18) si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica

All'appello risultano:

Nome	Funzione	Pr.
FILIPPI AURELIO	Sindaco	X
MAIOLINI STEFANO	Consigliere	X
VIZZA LEONARDO	Consigliere	X
PRATI ALESSANDRO	Consigliere	X
ROLFI GIOVANNI	Consigliere	X
BARBI ANNALISA	Consigliere	X
PAGNONI ANTONELLA	Consigliere	X

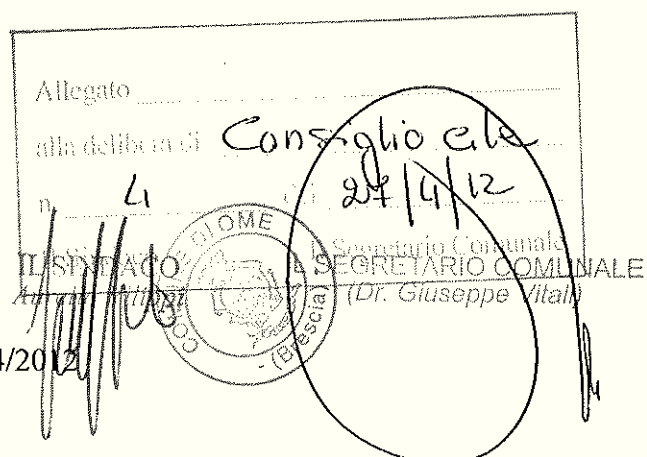
Nome	Funzione	Pr.
PELI SIMONE	Consigliere	X
COSTA LUCA	Consigliere	X
GIRARDI MARCO	Consigliere	X
VENTURELLI CLAUDIA	Consigliere	X
BONERA MARIO	Consigliere	X
PELI NICOLA	Consigliere	X

Totale presenti : 13

Totale assenti : 0

Partecipa il Segretario Comunale Vitali dott. Giuseppe, che si avvale della collaborazione del personale degli uffici ai fini della redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il sig. Filippi dott. Aurelio, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco verbalizzata nell'allegato "svolgimento del dibattito" alla presente,

Visto il D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, recante: *«Istituzione di una addizionale comunale all'irpef a norma dell'art. 48, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'articolo 1, comma 10, della legge 16 giugno 1998, n. 191»* e, in particolare l'art. 1, comma 3, come sostituito dall'art. 1, comma 142, della legge 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), che testualmente recita: *«3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2»;*

Visto l'art. 3 bis del citato D. Lgs. n. 360/1998, che prevede la possibilità, per i Comuni, di stabilire una soglia di esenzione in relazione al possesso di specifici requisiti reddituali;

Visto l'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni;

Visto lo schema di regolamento predisposto dagli uffici, nel testo proposto dalla giunta comunale, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A";

Visto l'art. 7 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita: *«Art. 7 - Regolamenti. 1. Nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, il comune e la provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per la organizzazione ed il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per lo esercizio delle funzioni.»*

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante: *«Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»* e successive modificazioni;

Visto lo statuto comunale;

Richiamato il Decreto Legislativo 267/2000;

Richiamato il vigente Statuto Comunale e sue modifiche e integrazioni;

Richiamato il vigente Regolamento Comunale di contabilità e sue modifiche e integrazioni;

Richiamato il Regolamento Comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi e sue modifiche e integrazioni;

Presenti n° 12 consiglieri oltre il Sindaco (Tot. 13 votanti), con voti espressi dagli aventi diritto nelle forme di legge:

favorevoli: 9 (maggioranza)

Contrari: n. 4 (minoranze)

astenuiti: nessuno

DELIBERA

1) di approvare, in applicazione delle norme richiamate in narrativa, il **Regolamento comunale per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale I.R.PE.F** che consta di n. 9 articoli e che viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale sotto la lettera "A";

2) dare atto che il presente regolamento disciplina la materia nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, così come prescrive l'art. 7, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

3) di dare atto che sulla proposta della presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole del Responsabile del Servizio, in ordine alla regolarità tecnica e contabile a norma dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.Lgs. n. 267 in data 18.8.2000;

4) di dare atto che il Segretario Comunale attesta la conformità dell'azione amministrativa alle leggi, Statuto e Regolamento;

5) di dare infine atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale – sezione di Brescia, al quale è possibile rappresentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio.

Indi su proposta del Sindaco, previa apposita separata votazione palese, favorevole unanime

**IL CONSIGLIO COMUNALE
D E L I B E R A**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U. D.Lgs. 267 del 18.08.2000 e dello Statuto, stante l'urgenza di provvedere.

L'approvazione del seguente verbale avverrà con le modalità stabilite dall'art. 25, comma 5, dello Statuto Comunale.

Letto, firmato e sottoscritto ai sensi dell'art. 25, comma 2, dello Statuto Comunale.

Il Sindaco

F.to Filippi dott. Aurelio

Il Segretario Comunale

F.to Vitali dott. Giuseppe

QUESTA DELIBERA:

E' stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio per 15 gg. Consecutivi (art. 124 T.U 18/08/2000, N. 267) N° cronologico: 146 APOL.

Viene comunicata in data odierna ai Consiglieri Comunali (art. 125 del T.U: D.Lgs. 18/08/2000 n. 267).

Ome, addì 16/05/2012

Il Segretario Comunale

F.to Vitali dott. Giuseppe

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 27/04/2012 :

Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267/2000

Ome, li 27/04/2012

Il Segretario Comunale

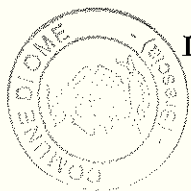

F.to Vitali dott. Giuseppe

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Ome, 18/05/2012

Il Segretario Comunale

Vitali dott. Giuseppe



O G G E T T O : APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

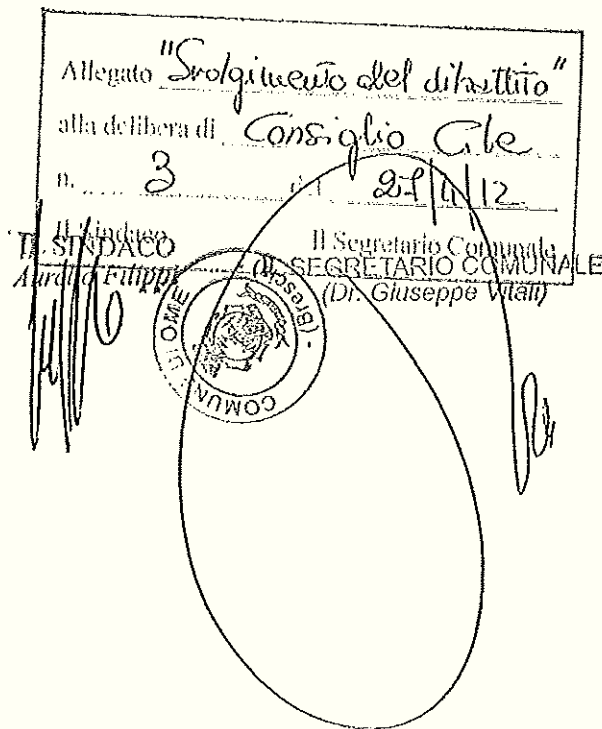
SVOLGIMENTO DEL DIBATTITO

Il sindaco-presidente, in qualità di relatore, svolge un breve intervento introduttivo. In particolare giustifica il ritocco della percentuale -incrementata dello 0,005- con l'esigenza di assicurare un adeguato finanziamento del bilancio. Dopo aver accennato al gettito presunto dell'addizionale, soggiunge: "Questa operazione assicura al bilancio un introito aggiuntivo di 15.000 euro ed è finalizzata a realizzare il pareggio consentendo di mantenere le risorse necessarie ai servizi essenziali".

In assenza di ulteriori interventi il voto sulla proposta, proclamato dal sindaco-presidente, segnala:

- consiglieri favorevoli: maggioranza
- consiglieri contrari: 4 (minoranze)
- consiglieri astenuti: nessuno

Indi, con votazione ad esito unanime, l'assemblea accorda alla deliberazione l'immediata eseguibilità.



Comune di OME

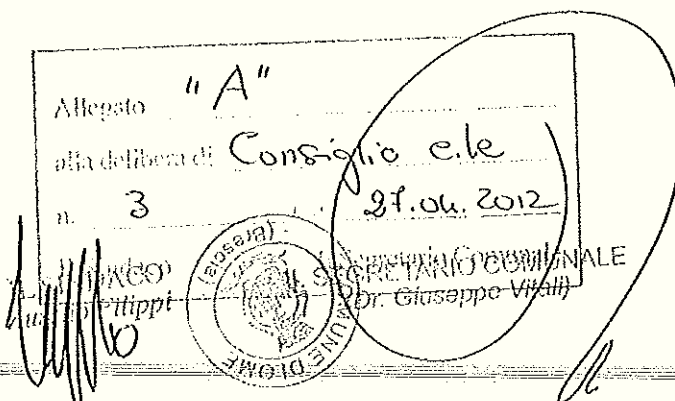
Provincia di Brescia

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'I.R.PE.F

INDICE

Art.	RUBRICA	Art.	RUBRICA
1	Oggetto del regolamento.	6	Rinvio dinamico.
2	Determinazione dell'aliquota.	7	Tutela dei dati personali.
3	Esenzione	8	Rinvio ad altre disposizioni.
4	Disciplina della riscossione.	9	Entrata in vigore del regolamento.
5	Pubblicità del regolamento e degli atti.		

Allegato "A"
 alla delibera di Consiglio c.l.e.
 n. 3
 27.06.2012
 SEGRETARIO COMUNALE
 Dr. Giuseppe Vitali



Art. 1**Oggetto del regolamento**

1. Il presente regolamento, adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, in applicazione del disposto dell'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, comma sostituito dall'art. 1, comma 142, lettera a), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, disciplina la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Art. 2**Determinazione dell'aliquota**

1. L'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF è variata, per l'anno 2012, nella misura dello 0,25%.

Art. 3**Esenzione**

1. In relazione al disposto dell'art. 1, comma 3-bis del D.Lgs. 28.09.1998, n. 360, inserito dall'art. 1, comma 142 della legge 27.12.2006, n. 296, viene fissata la soglia di esenzione per i possessori del seguente requisito reddituale:

Soglia di esenzione (Reddito imponibile)
€ 12.000,00

con la precisazione che la soglia di esenzione è intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta mentre, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica all'intero reddito imponibile.

Art. 4**Disciplina della riscossione**

1. In relazione al disposto dell'art. 1, comma 143, ultimo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 il versamento dell'addizionale comunale all'Irpef dovrà essere effettuato con le modalità stabilite dal D.M. 5.10.2007.

Art. 5**Pubblicità del regolamento e degli atti**

1. Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241 come sostituito dall'art. 15, c.1, della legge 11.02.2005, n. 15 è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento

Art. 6**Rinvio dinamico**

1. Le norme del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali.

2. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sopraordinata.

Art. 7**Tutela dei dati personali**

1. Il comune garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, recante: «Codice in materia di protezione dei dati personali».

Art. 8
Rinvio ad altre disposizioni

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rimanda, in quanto applicabili, alle disposizioni vigenti in materia di imposta sul reddito delle persone fisiche.

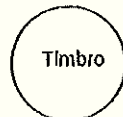
Art. 9
Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore con il primo gennaio 2012. Unitamente alla deliberazione di approvazione viene comunicato al Ministero delle Finanze entro 30 giorni dalla sua esecutività ed è reso pubblico mediante avviso nella Gazzetta Ufficiale.

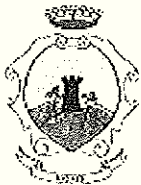
Il presente regolamento:

- è stato deliberato dal consiglio comunale nella seduta del con atto n.;
- è stato pubblicato all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal al con la contemporanea pubblicazione, allo stesso albo pretorio ed in altri luoghi consueti, di apposito manifesto annunciante la detta pubblicazione;
- è entrato in vigore il

Data



Il Segretario comunale
.....



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia

COPIA

G.C.

Numero: 20

Data : 03/04/2012

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Delibera del 03/04/2012 Numero 20

OGGETTO: TASSA PER LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI - TARIFFE PER L'ANNO 2012

L'anno duemiladodici il giorno tre del mese di aprile alle ore 19:15, nella sala delle adunanze, in seguito a convocazione ai sensi dell'art. 36, comma 2, dello Statuto Comunale si è riunita la Giunta Comunale nelle persone:

NOME	FUNZIONE	PRESENZA
FILIPPI AURELIO	Sindaco	X
ROLFI GIOVANNI	Assessore	X
VIZZA LEONARDO	Assessore	
PELI SIMONE	Assessore	X
PRATI ALESSANDRO	Assessore	X

Totale presenti : 4

Totale assenti : 1

Presiede la seduta il sig. **Filippi dott. Aurelio**, in qualità di **Sindaco**.

Partecipa il **Segretario Comunale Vitali dott. Giuseppe**, che si avvale della collaborazione del personale degli uffici ai fini della redazione del seguente verbale.



LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 172 del d.lgs. 18 agosto 2000 n.267;

Ritenuto opportuno, al fine dell'approvazione dei documenti previsionali e programmatici per l'anno 2012, approvare la manovra tariffaria per l'anno 2012;

Richiamato il comma 169 dell'articolo 1 della legge finanziaria per il 2007 (legge 27 dicembre 2006, n. 296 *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."*)

Richiamate le seguenti disposizioni:

- l'art. 29 comma 16/quarter del D.L. 216/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 14 del 24.02.2012, che proroga al 30 giugno 2012 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2012 degli Enti Locali;
- l'art. 238 comma 11 del D.Lgs. n. 152/2006, che dispone l'applicazione delle discipline regolamentari vigenti sino alla emanazione del regolamento attuativo predetto e fino al compimento degli adempimenti per l'applicazione della nuova tariffa per la gestione dei rifiuti;

Rilevato che alla data odierna non risulta emanato il Regolamento di cui all'art. 238 del D.Lgs. n. 152/2006;

Richiamato l'art. 77 bis comma 30 della legge 133/2008 che dispone la sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti di tributi, aliquote e addizionali, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU);

Visto il vigente regolamento per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 60 in data 21.11.1994, esecutiva ai sensi di legge, come da ultimo modificato con deliberazione C.C. n. 52/2004, pure esecutiva ai sensi di legge ed in particolare l'art. 12;

Rilevato che il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2012, unitamente al bilancio pluriennale 2012/2014, è quello del 30 giugno 2012, per effetto dell'art. 29 comma 16/quarter del D.L. 216/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 14 del 24.02.2012;

Considerato che per l'anno 2012 il costo previsto per il servizio in oggetto ammonta ad € 303.645,00, al netto della quota del 7% relativa al servizio di spazzamento delle strade e le entrate previste ammontano a € 293.000,00 con una copertura pari al 96,49 % delle spese, come meglio specificato nell'allegato "A" alla presente deliberazione;

Ritenuto che per garantire tale copertura è necessario che l'importo base sia individuato in € 1,20 al mq., al quale andranno applicati per ogni categoria i coefficienti di cui all'art. 11 del regolamento comunale relativo alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti;

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 24.01.2011 con la quale vengono approvate le tariffe TARSU per l'anno 2011;

Visto il D.Lgs 267/2000;

Visto il vigente regolamento comunale di contabilità;

Visto il vigente statuto comunale;

Visto il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 in corso di approvazione;

Con voti favorevoli unanimi, legalmente espressi,

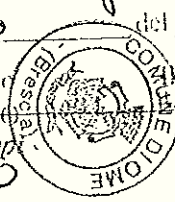
DELIBERA

SERVIZIO DI IGIENE URBANA

DESCRIZIONE	PREVISIONE DI SPESA ANNO 2012	PREVISIONE DI ENTRATA ANNO 2012
Servizio raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani Interni e assimilati e spazzamento strade	212.000,00	
Raccolta differenziata	51.500,00	
Nolo cassone-smaltimento RSI	37.000,00	
Spese relative al servizio (riscossione, operaio, uffici) (VEDI PROSPETTO)	15.000,00	
Raccolta differenziata	3.000,00	
Interessi passivi mutuo isola ecologica	8.000,00	
Proventi tassa RSU		293.000,00
Addizionali erariali (*)		
TOTALI	326.500,00	293.000,00
Riduzione per spazzamento strade	-22.855,00	
Importo da coprire con tariffe RSU	303.645,00	293.000,00


TOTALE ENTRATA E SPESA PER DETERMINAZIONE % DI COPERTURA COSTI DEL SERVIZIO	SPESA	ENTRATA
	303.645	293.000
PERCENTUALE DI COPERTURA COSTI SERVIZIO	96,49%	

Allegato "A"
 alla delibera di Giunta Comunale
 n. 20 del 03.06.2012
 IL SINDACO
 IL SEGRETARIO COMUNALE
 (Dr. Giuseppe Vitali)



n.	Qualifica	Cat.	Costo annuo	% Imputazione	costo di competenza
	PERSONALE INDIRETTO				
1	Istruttore amministrat.ragioneria	C4	25.500,00	8%	2.220,00
1	Istruttore direttivo ragioneria	D4	55.500,00	4%	1.655,00
1	Operatore amm.vo U.T.	B5	32.500,00	5%	1.625,00
	Totale				5.500,00
	SPESE DI RISCOSSIONE				
	Spese di riscossione				4.500,00
	Totale				4.500,00
	SPESE SERVIZIO IGIENE URBANA				5.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO				15.000,00

Allegato "A"
 alla delibera di Giunta e.le
 n. 20 del 03.06.2012
 Il Sindaco
 Aurelio Filippi
 Il Segretario Comunale
 (Dr. Giuseppe Vitali)



1) di approvare in € 1,20 al mq. l'importo base relativo alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2012, al quale andranno applicati per ogni categoria i coefficienti di cui all'art. 11 del regolamento comunale relativo alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti;

2) di dare atto che per il 2012 si prevede una copertura dei costi presunti del servizio nella misura del 96,49%, come meglio dettagliato nel prospetto allegato "A" alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

3) di dare atto che La presente deliberazione sarà comunicata al Ministero delle finanze, entro 30 giorni dalla sua esecutività, ai sensi dell'art. 69, comma 4, del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507.

4) di dare atto che sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile a norma dell'art. 49, comma 1 del T.U. D.Lgs 267/2000;

5) di dare atto che il Segretario Comunale attesta la conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, Statuto e Regolamenti;

6) di dare in fine atto ai sensi dell'art. 3 della legge 241/90, sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale – sezione di Brescia – al quale è possibile rappresentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'Albo Pretorio.

Indi su proposta del Sindaco, previa apposita separata votazione palese ed unanime,

**LA GIUNTA COMUNALE
DELIBERA**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 T.U. D.Lgs n. 267/2000.

Il verbale è stato letto, firmato e sottoscritto ai sensi dell'art. 36, comma 9, dello Statuto Comunale.

Il Sindaco
F.to Filippi dott. Aurelio

Il Segretario Comunale
F.to Vitali dott. Giuseppe

QUESTA DELIBERA:

E' stata pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio per 15 gg. Consecutivi (art. 124 T.U 18/08/2000, N. 267) N° cronologico: 200 APOL.

Viene comunicata in data odierna ai Capigruppo Consiliari art. 125 del T.U: D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Ome, addì 05/04/2012

Il Segretario Comunale
F.to Vitali dott. Giuseppe

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 03/04/2012 :

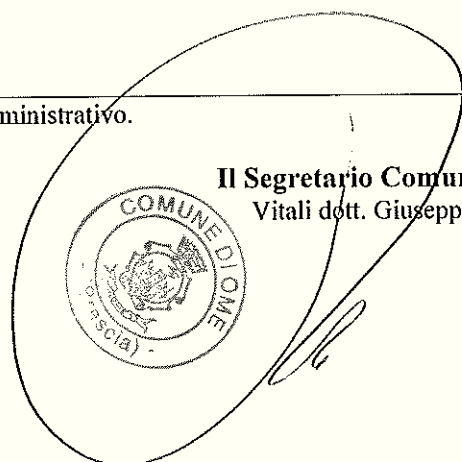
Dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267/2000

Ome, li 03/04/2012

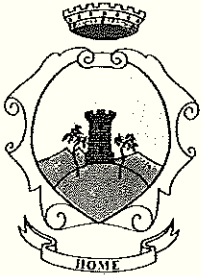
Il Segretario Comunale
F.to Vitali dott. Giuseppe

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Ome, 05/04/2012



Il Segretario Comunale
Vitali dott. Giuseppe



COMUNE DI OME

Provincia di Brescia
Ufficio Ragioneria

BILANCIO DI PREVISIONE 2012

**ELENCO SPESE FINANZIATE CON PROVENTI PERMESSI PER
COSTRUIRE Risorsa 4.05.0800.0100**

- Contributi per manutenzione edifici destinati al culto	€	1.500,00
- Restituzione proventi concessioni edilizie	€	2.000,00
- Manutenzione straordinaria immobili	€	3.500,00
- Manutenzione straordinaria compendio termale	€	5.000,00
- Viabilità Via Scorine – parte	€	30.000,00
TOTALE	€	42.000,00

